

*Il Soprintendente ai Monumenti
ed alle Gallerie dell' Abruzzo
e Molise*

L'Aquila, 5 Marzo 1954

Al Molto Rev.do
Frate Salvatore da Chieti
Convento di S. Bernardino

L' A Q U I L A

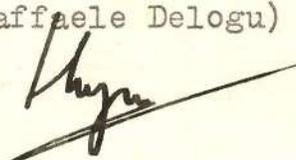
Quot. 5/3

Corrispondendo a quanto V.S. ebbe a richiedere circa l'istituenda Processione del Venerdì Santo, sembra opportuno - dato che la manifestazione, come Ella ebbe a riferire, non ha sul posto una sua tradizione - che la medesima venga impostata su un piano di assoluta sincerità: affidando, cioè, ad un artista di provata sensibilità ed esperienza la progettazione e l'esecuzione dei diversi simulacri, dei vari arredi, nonché l'ideazione dello stesso vestiario che dovrà essere indossato dalle nuove confraternite e dai laici che in tale processione dovranno figurare.-

Si eviterebbero in tal modo false espressioni di arte sacra; superflue ripetizioni di manifestazioni consimili e per contro, potrebbe allestirsi una manifestazione capace di risonanza anche oltre i confini della città; semprechè, beninteso, l'artista prescelto fosse capace, per le sue doti, di imprimerle una nota di originalità rispettosa al tempo stesso delle esigenze del gusto odierno e della tradizione liturgica.-

Gradisca, nella circostanza, le espressioni del mio distinto ossequio.-

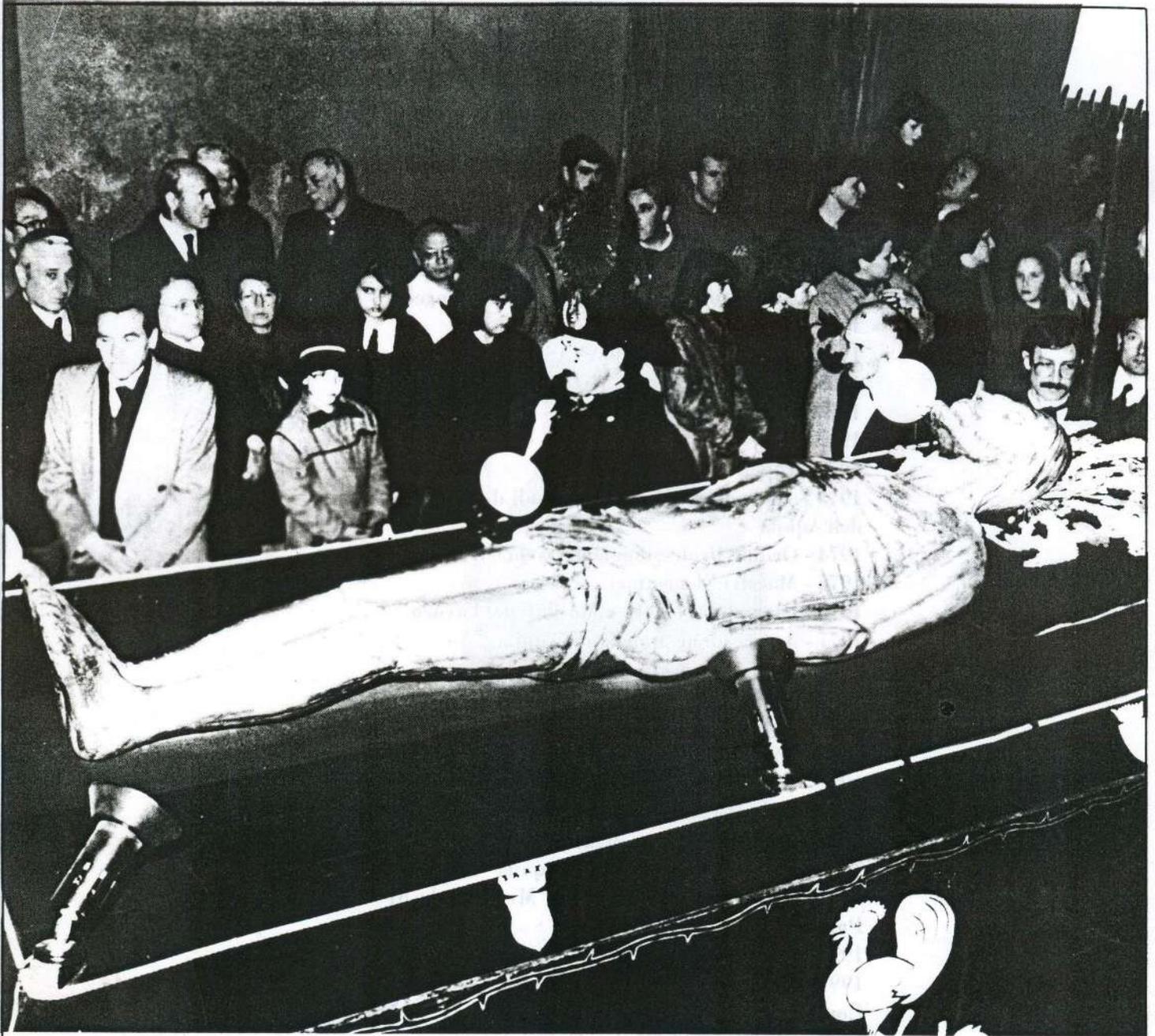
(Prof. Raffaele Delogu)



L'Espresso



Spedizione in abbonamento postale/Gruppo IV/70 **PERIODICO TRIMESTRALE DEL T.O.F.** Direzione: L'Aquila-Via Vittorio Veneto, 5



Venerdì Santo a L'Aquila - 40^a edizione

Scorta d'Onore al Cristo Morto.

1954 / 1955 / 1956 - 16 uomini in camice bianco (sacco) con cappuccio, mazzeta (mantellina) nera in lama d'oro, galloni d'oro e cingolo di seta nera.

- 1957 - Ordine Professionale degli Avvocati
- 1958 - Ordine Professionale dei Medici
- 1959 - Professori delle Scuole Medie
- 1960 - Ordine Professionale degli Ingegneri e Architetti
- 1961 - Dipendenti Enti Bancari
- 1962 - Maestri Elementari
- 1963 - Dipendenti degli uffici delle Poste e Telecomunicazioni
- 1964 - Dipendenti degli uffici del Ministero del Tesoro e Lavori Pubblici
- 1965 - Dipendenti degli uffici della Provincia
- 1966 - Associazione Nazionale Alpini in Congedo
- 1967 - Unione Provinciale Commercianti
- 1968 - Dipendenti azienda ANAS
- 1969 - Dipendenti Istituto INPS
- 1970 - Dipendenti ENEL
- 1971 - VAS - Donatori sangue
- 1972 - Dipendenti SIEMENS
- 1973 - Dipendenti Uffici Municipali del Comune dell'Aquila
- 1974 - Ordine Professionale dei Geometri
- 1975 - Maestri Elementari
- 1976 - Dipendenti INAIL e Mutilati del Lavoro
- 1977 - Associazione Sportiva L'Aquila
- 1978 - Dipendenti Coltivatori Diretti
- 1979 - Dipendenti Ospedale S. Salvatore
- 1980 - Battaglione Alpini L'Aquila
- 1981 - VAS - Donatori sangue
- 1982 - Vigili del Fuoco
- 1983 - Dipendenti Poste e Telegrafi
- 1987 - VAS - Donatori Sangue
- 1988 - Dipendenti Comune dell'Aquila
- 1989 Dipendenti delegazione Municipale di Paganica
- 1990 - Università degli Studi L'Aquila
- 1991 - ANA Associazione Nazionale Alpini in Congedo
- 1992 - Dipendenti del Corpo Forestale
- 1993 - VAS - Donatori di Sangue

La Processione del Cristo Morto all'Aquila

Nel 40° anniversario dell'istituzione, 1954-1994

di Silvio Aloisi

I- Il tratto antico.

Furono i Cavalieri della nobile Compagnia del Santo Sepolcro dei Neri gli zelanti paladini che portarono la venerazione del Cristo Morto da Gerusalemme a L'Aquila.

La compagnia era stata fondata da Goffredo di Buglione, vincitore della prima crociata subito dopo la sua proclamazione a "Difensore del Santo Sepolcro" e nel secolo XII pose le sue radici nell'antica città di Forcona (terra di Bagno) per iniziativa dei crocesegnati reduci dalla Terra Santa.

Quando nel 1257 il vescovo Bernardo da Padula chiese ed ottenne da Papa Alessandro IV, suo consanguineo, il trasferimento della diocesi da Forcona all'Aquila, anche la compa-

gnia del Santo Sepolcro dei Neri si stabilì nella nuova sede.

Il famoso prelado aquilano Nicolò Sinizzo ne fu mallevadore diplomatico presso l'alta corte pontificia, mentre andava patrocinando contemporaneamente anche la riedificazione della città dell'Aquila, rasa al suolo dal vendicativo Manfredi di Svevia, per essergli stata nemica nelle sue ambizioni di conquiste e di potere.

Nell'arco di un quarantennio (1276-1316) la città venne interamente ricostruita con il concorso di tutti gli abitanti, e dotata di mura solidissime, progettate con precisi indirizzi urbanistici proposti certamente dai Cavalieri della Compagnia del Santo Sepolcro dei Neri, giacché è tradizione che gli aquilani "nel riedificarla intesero darle quella forma che avevano osservato in Gerusalemme al tempo delle Crociate con dodici porte attorno alle sue altissime mura." (A. Leosini, "Monumenti Storici" pag. 17-18).

Sta di fatto che la città dell'Aquila richiama alla memoria l'immagine della città di Salem (= Pace = Gerusalemme) della quale ricalca il profilo accidentato della sua cinta muraria con le dodici porte, ed entrambe esse sorgono su colline rocciose e ad uguale altitudine sul livello del mare: Gerusalemme a m 750, L'Aquila a m 720).

Cronache manoscritte locali affermano che nel 1506 fu concesso ufficiale riconoscimento



Affollata omelia al termine della processione

IL PRIMO ANNO NON VENNE IN TEMPO A REALIZZARE ANCHE
LA MADONNA E IL CRISTO MORTO - LA MADONNA RECI UNA COPIA MOLTO
BELLA DELLA STATUA DALLA CHIESA DELL'ADDOLORATA (VESTITA E CON)
IL CRISTO MORTO FU PRESO QUELLO DI S. CHIARA A GHERI VERDE
CHE PORTAI CON PORRANE DI NITRO AVVOLTO IN UNA COBERTA

alla tradizionale processione del Venerdì Santo, tanto era intensamente diffusa la venerazione popolare al Cristo Morto. Ma con l'andare del tempo ed il mutare degli eventi politici e culturali, alle manifestazioni processionali, ed alle sue simbologie rappresentative di scene della Passione di Cristo, si frammischiarono ambigue compagnie di guitti e teatranti che, a fine di lucro, inscenavano rappresentazioni dissacranti e sacrileghe persino entro le sacre mura delle chiese. Perciò il Re Ferdinando IV di Borbone, con reale provvedimento il giorno 10 dicembre 1768 sopprime la Processione del Venerdì Santo con tutte quelle pomeridiane e notturne per motivi disciplinari e di ordine pubblico in tutto il Regno di Napoli (R. Colapietra, Spiritualità coscienza... "Storia dell'Aquila" p. 547).

Tuttavia si può ritenere che fino alla data di emissione di quel Regio Decreto, con ogni probabilità ciascuno dei quattro quartieri originari della città promuovevano autonomamente, con propri itinerari, percorsi e simbologie, la Processione del Venerdì Santo. Di questi eventuali episodi processionali resta il significativo ricordo di una statua del Cristo Morto, antichissima e miracolosa tuttora conservata nella chiesa di Santa Giusta, sotto l'altare della prima cappella a sinistra del portale d'ingresso. Altra statua del Cristo Morto, dalle sembianze delicate e dolcissime, che esprime una sofferenza estrema nell'abbandono della morte, si venera nella chiesa del Suffragio (o delle Anime Sante) sotto l'altare della prima cappella a destra di chi entra in chiesa.

2 - Presenza francescana

I francescani erano arrivati nella nostra città ancora prima della fondazione (1254) e prima, quindi, che la sua sede vescovile vi fosse trasferita da Forcona (1257).

Nel 1270 vi fondarono il convento di S. Francesco a Palazzo, oggi sede del Convitto Nazionale, Liceo Classico e Biblioteca Provinciale.

Perciò essi vissero e condivisero gioie ed amarezze, fortune e sventure del popolo aquilano, ininterrottamente fino ai nostri giorni, e vi si immedesimarono tanto da potersi senz'altro affermare che il genuino pensiero francescano

vivifica da sempre l'essenza etica dell'aquilanità, conferendo alle sue più antiche e radicate tradizioni popolari istinti e caratteristiche inconfondibili, e ricomponendone, spesso, le smagliature della sua compattezza sociale.

L'Aquila nel periodo post-bellico 1940-45, quando il totale disorientamento delle coscienze minacciava di disperdere il tesoro delle sue più gelose ed autentiche virtù congeniali, avvertì l'interiore richiamo alla propria orgogliosa solidarietà civica, ed il naturale bisogno di riverificare la propria indentità morale. Negli animi incerti germogliava il desiderio di un segno collettivo di pace, suscitatore di comuni emozioni, aperto al libero respiro dei sentimenti d'amore cristiano e di rinfrancata fratellanza.

Ed i Francescani di S. Bernardino compresero che di nuovo era giunto il loro momento, quelle decisioni determinanti, che danno conforto e sicurezza, distensione e pacificazione degli animi da riconciliare ai piedi di Cristo Deposito dalla Croce.

3 Fra Salvatore Raccioletti e Remo Brindisi - Anno 1954

Il giusto mediatore fu un frate laico: fra Salvatore Raccioletti, il quale coglie con volitiva intuizione l'amarezza che punge la sensibilità cristiana dello spirito aquilano. Alla temprata sacralità cittadina manca il tassello della Processione del Venerdì Santo, e concepisce l'ardito proposito di incastonare un raro solitario gioiello, in quell'avvilito vuoto liturgico. Propone ed avvia insieme con un giovane, ma già affermato pittore abruzzese, il progetto di una desueta manifestazione religiosa permeata da uno stile di nuova lettura cristiana, che rivela sapori giusti e caratteri culturali, espressi in lineamenti di rielaborata attualità. Si vedrà, infatti, come la verità evangelica degli inconfutabili insegnamenti della dottrina e della tradizione, troverà, proprio nella impronta innovatrice del presente, valori e strumenti d'avanguardia che tramutano il diffuso scetticismo religioso in godimento interiore della preghiera consolatrice.

L'arte trarrà, da questo nuovo indirizzo d'avanguardia, più aperti e liberi orizzonti

espressivi e, poi, sarà proprio la critica più conformista e laica ad esaltarne le suggestive integrazioni stilistiche, compendiate stupendamente nell'armonioso incontro del Sacro del Bello e del Moderno.

Occorrono perciò volontà, tenacia e disinteresse di ingegnosi artigiani e di maestri d'arte di sperimentata ed abile professionalità. Un primo nucleo di volenterosi collaboratori si organizza tra i Confratelli del Terz'Ordine francescano, che rendono subito disponibili i capienti locali del loro oratorio della basilica bernardiniana. Remo Brindisi li trasforma ed adatta a laboratorio stabile e permanente, e quale punto di riferimento per le maestranze lavorative distaccate altrove. Vi si eseguono lavori di rifinitura, doratura e ritocco delle sculture e delle statue, dei pannelli, dei bozzetti, dei simboli e di quante altre produzioni vi vengono via via compiute ed allineate. Si prosegue con alacrità ed armoniosa emulazione.

4 - Contatti con la Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie d'Abruzzo e Molise con il mondo della cultura.

In verità si manifestarono benevoli comprensioni, riserve e consensi e, nel merito, si aprì opportunamente il dialogo con l'ambiente culturale interno all'Ordine francescano, con la Soprintendenza artistica, con gli enti egemoni del settore turistico, con le amministrazioni civili, con la stampa e con i settori radiotelevisivi. Fra' Salvatore Raccioletti aveva da tempo stabilito riservati contatti con il Soprinten-



I gonfaloni dei quartieri aquilani in una delle prime edizioni della processione

dente ai Monumenti e Gallerie Prof. Raffaele Delogu, sottoponendo al suo rigoroso parere tecnico l'affidabilità artistica del progetto, affinché, proseguendo nel lavoro preparatorio, nulla potesse pregiudicarne o rallentarne la regolare esecuzione.

Il Prof. Delogu con nota del 5-3-1954 protocollo n°

573, raccomandava al Prof. Raccioletti assoluta prudenza nell'affidare l'incarico della manifestazione, scegliendo "un'artista di provata sensibilità ed esperienza"... onde evitare "false espressioni di arte sacra" e realizzare "una manifestazione capace di risonanza anche oltre i confini della città, sempreché, beninteso, l'artista prescelto fosse capace, per le sue doti, di imprimerle una nota di originalità rispettosa al tempo stesso delle esigenze del gusto odierno e alla tradizione liturgica".

5 - Discrete imbastiture del Provinciale dell'Ordine dei Frati Minori.

Fra' Salvatore Raccioletti era l'infaticabile braccio operativo responsabile del complicato meccanismo organizzativo della Processione. Ma tutta la fraternità Minorita di S. Bernardino dietro di lui contribuiva molto silenziosamente, e con solidale impegno, per la buona riuscita del progetto, studiato ed elaborato da tempo nel seno stesso della Comunità. E' indubbio che deve esserci stato anche un collegiale pronunciamento, e di averne ricevuto senz'altro il beneplacito gerarchico ed il consenso della Curia Diocesana e dell'Arcivescovo Metropolitana S.E. Mons. Costantino Stella.

L'allora provinciale pro-tempore, Padre Amedeo Marini, oltre ad essere il responsabile morale e l'ispiratore, ne aveva da tempo predisposto i dettagli istitutivi, fissando anche sviluppi, tappe e scadenze per ciascuno di essi.

Infatti da almeno un anno circa, cioè dal decorso 1953, egli teneva contatti epistolari impegnativi con altre comunità francescane, allo scopo di garantire la presenza di un predicatore d'eccezione designato a pronunciare il discorso di chiusura al termine della Processione del Venerdì Santo del 16 aprile 1954. Lo confermano due lettere autografe provenienti dal "Commissariato Generale dei Frati Minori per il Terz'Ordine Franciscano, ed alla Organizzazione Fiamma Nova, aventi entrambe sede in via delle Mura Aureliane, 9 - Roma".

La prima lettera reca la data del 30-11-1953 e dal testo si evince che Padre Marini si era rivolto ad un personale amico e confratello, padre Gabriele, il quale è felicissimo di assicurarlo che il famoso predicatore francescano padre Antonio Lisandrini terrà il "discorso di chiusura della Processione del Cristo Morto e che è lietissimo di darti questo onore e questa consolazione". Nell'altra lettera, senza data, il padre Gabriele scrive a padre Marini che "fra' Salvatore, con violenza abilissima ha bloccato il P. Lisandrini per il discorso del Venerdì Santo all'Aquila. Verrà il predicatore vulcano a far volare L'Aquila bruciandole il cuore".

6 - Remo Brindisi espone in dettaglio l'originalità del suo progetto

Remo Brindisi in data 10-4-1954 redige un pro-memoria ed un comunicato stampa illustrando il contenuto stilistico della Processione da lui ideata, segnalando gli aspetti positivi che l'arte contemporanea può sviluppare nel campo della liturgia sacra. Informava che tutti i suoi progetti erano stati presi in visione ed apprezzati dal Soprintendente Prof. Delogu, motivo per lui di orgoglio essendo notoria in campo nazionale la fama di competenza di cui godeva in materia l'illustre studioso. Dava atto della loro valenza ai suoi più stretti collaboratori. Aggiungeva che l'Ente Provinciale per turismo avrebbe aperto nei locali della sua

sede una mostra dei disegni e dei progetti che gli erano serviti per preparare la processione per il periodo dal 15 al 19 aprile 1954; promessa fatta e mantenuta. Concludeva, infine, affermando che questo suo era "il primo esempio di processione concepita con criteri moderni non solo in Italia, ma anche all'estero". Dirigeva un comunicato stampa a 33 testate a giornali, riviste specializzate, periodici, settimanali ecc. pregando tutti di divulgare e far conoscere ai lettori gli aspetti e gli sviluppi dell'arte sacra moderna e la grande attualità ed il grande valore artistico della manifestazione religiosa.

Segnalava quali suoi più stretti collaboratori i pittori: Claudio Papola per le ceramiche e Alfredo d'Addario per le decorazioni e l'organizzazione della mostra dei bozzetti; Fedele Brindisi (suo consigliere e padre) per le sculture in legno del Cristo Morto, dell'Addolorata e dell'Angelo; Emilio Quartapelle per la lavorazione del rame, e per 22 lampioni, le suore Giuseppine di Chieti per i ricami in oro, la coltre, il cuscino, lo stendardo degli Evangelisti, il Drappo dell'Addolorata, ricami ecc". Si aggiungono, inoltre, ad essi: Dora Arduini, per i rami sbalzati, fumaioli, incensieri ecc.; Amedeo Cicchiti per le dorature ed i ritocchi delle sculture; Gino Eliseo per le tarsie. Alfredo Cortelli progettista dei lampioni ai lati del Cristo Morto; Saverio Mazzeschi, progettista



Transito dei simboli portati a spalla dalle confraternite e dai movimenti cattolici giovanili

dei gonfaloni dei quattro rioni storici della città, Santa Maria Paganica, San Pietro a Coppito, San Marciano e Santa Giusta, Giò Pamadoro per i fregi in metallo (bronzi); Marièda Baschi, per i gioielli, cuore di cristallo rosso con spadine in oro e pietre preziose; Armando di Rienzo, orafo di Scanno (Aq), aureola in oro e argento, argentata con riverberi d'oro e viola per la statua della Vergine Addolorata. Il Prof. Nicola Ciarletta stilò diversi bozzetti per i costumi di alcuni gruppi processionali.

7 - Comitato Organizzativo - Poisitivo giudizio del Prof. Delogu.

Intanto era stato costituito e si era messo subito all'opera un comitato permanente per la cura della solenne Processione, alla cui presidenza era stato chiamato il noto penalista aquilano Avv. Gaetano Bellisari. L'illustre Prof. Delogu in occasione della inaugurazione della mostra dei bozzetti, accantonata ogni prudenziale riserva, lodò l'originalità della operazione artistica introdotta da Remo Brindisi ed in un ponderato e bellissimo articolo dato alla stampa affermò che per la "città dell'Aquila può essere titolo di merito l'essersi posta alla testa di questo movimento e l'aver, essa, pur insigne per tradizioni di fede e di arte, affrontato per prima in Italia il complesso tema della rinnovazione di una fra le manifestazioni più tradizionali del culto della Processione".

Il linguaggio dell'arte, come la mutevolezza umana che lo ispirano anche attraverso i multiformi aspetti della natura, fatica sovente a farsi intendere e capire ma nel particolare evento della solennità aquilana è di notevole soddisfazione rilevare come il Prof. Delogu, burtocrate dalle elette sensibilità artistiche, si ritrovò in perfetta sintonia con le posizioni d'avanguardia di Remo Brindisi. Perciò L'Aquila deve anche a lui un grato ricordo ed un incancellabile pensiero di riconoscenza, soprattutto perché dalla sua aperta disponibilità i Minori francescani della Basilica di S. Bernardino trassero lo stimolo e le giuste motivazioni per indire e realizzare, qualche anno dopo, la "Prima Mostra Regionale di Arte Sacra" allestita nel Castello Cinquecentesco

aquilano dal 22 marzo al 12 aprile 1959.

8 - L'Arte Sacra incontra Sua Santità il Papa Paolo VI

Tale iniziativa favorì la nascita di molti altri cenacoli di identico indirizzo e, finalmente, questa moderna evoluzione artistica riceverà in breve tempo, il crisma del vigile ma atteso riconoscimento ufficiale della Chiesa. Infatti sua Santità Papa Paolo VI durante il suo lungo pontificato, 1963-1978, molto spesso aveva rivolto il suo pensiero alla causa ed alla evoluzione dell'Arte Sacra moderna. Perciò egli tenne una memorabile udienza agli artisti di tutte le multiformi espressioni e di tutte le correnti e tendenze varie, convocandoli ufficialmente nella Cappella Sistina. Nel discorso d'occasione, che fece loro, ammonisce con chiara franchezza che la Chiesa li aveva ognora troppo trascurati, e propose per essi un gesto di riconciliazione, facendo allestire in Vaticano una ricca "Collezione d'Arte Religiosa Moderna" con soddisfazione, consenso e partecipazione unanime di tutti gli interessati. Remo Brindisi vi partecipò con i disegni, bozzetti, simboli e pannelli della Via Crucis a suo tempo realizzati per la processione aquilana del Venerdì Santo e meritò la palma del primo classificato.

9 - Congregazione del Cristo Morto — Scorta d'Onore

La congregazione nacque con lo scopo di assicurare, di anno in anno, la presenza di portavoce effettivi del feretro del Cristo Morto e di poter disporre anche di una scorta d'onore in divisa od uniforme intorno alla sua bara. Essa vigilava affinché tutto si svolgesse con rispetto, ordine di austera disciplina.

I membri della Congregazione e della Scorta d'Onore vestivano il sacco (camice) bianco con cappuccio, mantella nera in lama d'oro, galloni d'oro e cingolo di seta nera.

Il privilegio della scorta d'onore durò per la Congregazione fino all'anno 1957, quando l'incarico divenne alternativo, avendo l'ordine dei medici chiesto ed ottenuto l'onore del trasporto.

In pochi anni l'indice delle richieste di tale onore raggiunse livelli competitivi tra i compo-

nenti di tutte le attività sociali cittadine, dalle più elevate alle più umili e modeste, per cui fu necessario stabilire un criterio di alternanza e rotazione tra tutte le organizzazioni annotate in lista. Il Comitato, posto intanto sotto la guida carismatica dell'indimenticabile Padre Casimiro Centi, vivissimo sempre nel ricordo e nella memoria riconoscente degli aquilani, di procedere all'affidamento del mandato anno per anno, e di inserire nel proprio seno un rappresentante della categoria di turno che partecipasse alla preparazione e stesura della bozza programmatica della cerimonia liturgica.



"L'ultima cena": uno dei capolavori realizzati da Remo Brindisi per la processione aquilana.

10 - In cammino

La via dolorosa a Gerusalemme ha inizio dalle mura del tempio di Salomone e porta alla Basilica del Santo Sepolcro; all'Aquila partirà dalla Basilica di S. Bernardino e vi rientrerà a notte, dopo aver percorso in penitenziale espiazione il tortuoso tragitto del Calvario cittadino. Il mesto corteo processionale svolgerà il suo cammino lungo un itinerario disegnato entro l'incomparabile tessuto urbano del centro storico, i cui esterni offrono scorsi improvvisi che suscitano magie lunari di luci ed ombre tramate nella rete delle sue viuzze, delle salitelle in calle, dei dolci chiassetti, degli slarghi dischiusi a lontane verdeggianti distese vallive, dei vicoli stretti e raccolti nei loro chiaroscuri mesti e silenziosi, delle mozze torri antiche, degli sdrucchioli spericolati, e dei crocchi improvvisi che occhieggiano ai picchi bianchi delle alte montagne svettanti all'orizzonte.

11 - L'annuncio del Padre Provinciale O.F.M. d'Abruzzo. Una lezione di alta spiritualità

Alla vigilia del fatidico Venerdì Santo del 16 aprile 1954, padre Amedeo Marini, Ministro Provinciale O.F.M. d'Abruzzo, diramava con serena umiltà e francescana letizia, un annun-

cio ai fedeli in commovente e trepida attesa, con il quale comunicava che "per iniziativa dei frati minori di S. Bernardino era stata ripristinata la Processione del Cristo Morto nel Venerdì Santo. Con essa si riportavano alla contemplazione degli uomini i fatti che precedettero, accompagnarono e seguirono l'immane evento per richiamarli alla salutare meditazione dell'amore e della morte del Cristo, la rievocazione della tragedia del Golgota, aggiungeva Padre Marini, rientra nel più genuino e profondo concetto liturgico ed è una lezione di alta spiritualità. Una sacra rievocazione, proseguiva nel suo avviso pubblico, di uno dei più grandi misteri cristiani concepita con larghezza di vedute, attuata con serietà artistica e liturgica, destinata a rimanere tra gli avvenimenti più importanti del calendario religioso aquilano e ad inserirsi degnamente tra le manifestazioni sacre più solenni delle città d'Italia.

P.S. Della Benemerita Comunità Francescana di S. Bernardino di quel tempo, oltre ai ricordati confratelli Frà Salvatore Raccioletti, Padre Amedeo Marini e Padre Casimiro Centi, facevano parte anche Padre Salvatore di Cesare, Padre Giacinto Marinangeli, Padre Osvaldo Lemme, Padre Michele Di Loreto e Padre Angelo Vincenti.

La Chiesa Cattolica ha sempre messo al centro del proprio compito pastorale l'evangelizzazione. Senza tornare alle grandi figure del passato, agli evangelizzatori della prima ora, ai missionari, basterebbe citare come ogni intervento della Chiesa è pieno di questo slancio missionario.

Tutti i documenti anche quelli più particolari vanno inquadrati in questa opera di annuncio del Vangelo. Si pensi al documento sulla "evangelizzazione e promozione umana", sulla "evangelizzazione e sacramento del matrimonio". Nonostante questo sembra che le realtà locali della Chiesa non vivano allo stesso modo quanto il Magistero della Chiesa va proclamando. C'è come una paura di portare questo messaggio nella realtà scristianizzate.

Molte realtà parrocchiali vivono una intensa vita pastorale ordinaria, catechesi di preparazione ai sacramenti, vita sacramentale, ma sembra affievolirsi questo slancio di portare il messaggio di Cristo a chi ha perso la fede, a chi l'ha assopita o a chi l'ha mai avuta.

Anche il problema delle sette (non ultima quella dei testimoni di Geova) e la simpatia che molti rivolgono alla fede mussulmana (sono tantissime le conversioni all'Islam da parte di europei soprattutto francesi o del nord Europa) interroga fortemente la comunità ecclesiale. Dove, nelle nostre parrocchie, si possono trovare stimoli o slanci verso un nuovo "annuncio del Vangelo" ai lontani?

Partivo da queste riflessioni anche per ricordare quello che Giovanni Paolo II diceva a Denver nell'incontro del raduno mondiale della gioventù svoltosi ad agosto 1993: "Non è più tempo di vergognarsi del Vangelo, ma è arrivato il tempo di annunziarlo per i tetti, per i crocicchi delle strade, là dove le persone si riuniscono".

C'è in queste parole un vero e proprio cambiamento radicale di mentalità; il passaggio da una vita cristiana, una pastorale diremo così "difensiva" ad una pastorale "offensiva". E in questi due modi di intendere la pastorale che il Papa Giovanni Paolo II, ma un po' tutto l'episcopato, viene più criticato.

Soprattutto dai mass media (giornali e televisioni) l'episcopato viene osannato nel momento in cui partecipa alle sacrosante battaglie per i diritti civili, contro la mafia o per l'attività sociale ed assistenziale che volge verso le categorie più deboli, ma viene subito accusato di oscurantismo, di integralismo o di una visione unilaterale del mondo nel momento in cui propone nella sua interezza il messaggio cristiano soprattutto nella morale cattolica.

In fondo è come se dicessero alla Chiesa: proclama, difendi i diritti dei deboli annuncia il Vangelo ma, non esagerare, perché andare a disturbare chi non crede nel Vangelo?

E' questo un richiamo forte per tutta la Chiesa ad uscire dal proprio intimismo ed a ricercare forme nuove di predicazione, di apostolato di servizio agli altri. Vasta eco ha suscitato sulla stampa e nella televisione la decisione del Papa di inviare famiglie per le strade di Roma ad evangelizzare.

Molti giornali hanno intitolato "il Papa invia i nuovi missionari porta a porta"

Questa pastorale della nuova evangelizzazione (come la chiama il Papa) è una pastorale che si inserisce in grandi Missioni Parrocchiali che stanno partendo in questi giorni in tantissime parrocchie di Roma e dell'Italia. Missioni nelle quali accanto alla predicazione tradizionale per la riscoperta dei sacramenti e per il risveglio della vita cristiana si accompagna questo nuovo modo di evangelizzare. Tutto parte da una domanda: come raggiungere le persone che non vanno più in Chiesa o che hanno con essa un rapporto talmente labile da risultare praticamente inesistente? Semplice. Andare a trovare le persone là dove esse sono. Sui luoghi di lavoro, nelle scuole, nei luoghi di divertimento, nelle discoteche, nelle piazze dove si riuniscono, nelle case dove abitano, nei posti cioè dove le persone vivono la propria vita.

Sembra una cosa logica ed anche semplice ma che troverà sicuramente tante persone che la contesteranno. Ma adesso i cattolici che fanno? Vanno per le case a vendere saponette? Oppure fanno propaganda come i testimoni di Geova? Rileggo in questi giorni la vita di Matteo Ricci, il grande evangelizzatore del Giappone sepolto in Cina e mi colpiva come egli abbia iniziato la sua predicazione insieme ad un confratello nelle piazze del mercato. Lì fra i venditori e la gente frettolosa che lo ascoltava in modo a volte distratto è iniziata la evangelizzazione del mondo orientale.

Altri tempi si afferma, oggi la vita è diversa, non abbiamo tempo per nulla tanto meno per ascoltare chi ti parla di Cristo per strada o a casa, davanti al supermercato o nella piazza principale. Ma io credo che se c'è una tale urgenza di evangelizzare come dice il Papa, perché non provare?

Il problema è in fondo questo: l'uomo ha bisogno di Dio nella propria vita o no? Esiste veramente una richiesta di Cristo da parte dell'uomo di oggi? L'uomo occidentale è in fondo felice? Se non lo è cosa gli manca?

Io penso che esista realmente un desiderio un'ansia di cose vere, di cose reali che possano dare uno spessore diverso, contenuti diversi alla vita di tutti i giorni.

Perché, quindi non gettarsi nel Signore ed andare a cercare la pecora perduta là dove vive?

E' in questa ottica che il Papa ha inviato le famiglie del cammino neocatecumenale ad annunciare il Vangelo per le case, per le strade ed è per questo che un po' tutta la Chiesa sta sentendo questo nuovo soffio di evangelizzazione.

*Il Soprintendente ai Monumenti
ed alle Gallerie dell' Abruzzo
e Molise*

L'Aquila, 5 Marzo 1954

Al Molto Rev.do
Frate Salvatore da Chieti
Convento di S. Bernardino

L' A Q U I L A

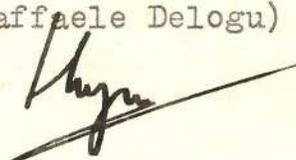
Quot. 5/3

Corrispondendo a quanto V.S. ebbe a richiedere circa l'istituenda Processione del Venerdì Santo, sembra opportuno - dato che la manifestazione, come Ella ebbe a riferire, non ha sul posto una sua tradizione - che la medesima venga impostata su un piano di assoluta sincerità: affidando, cioè, ad un artista di provata sensibilità ed esperienza la progettazione e l'esecuzione dei diversi simulacri, dei vari arredi, nonché l'ideazione dello stesso vestiario che dovrà essere indossato dalle nuove confraternite e dai laici che in tale processione dovranno figurare.-

Si eviterebbero in tal modo false espressioni di arte sacra; superflue ripetizioni di manifestazioni consimili e per contro, potrebbe allestirsi una manifestazione capace di risonanza anche oltre i confini della città; semprechè, beninteso, l'artista prescelto fosse capace, per le sue doti, di imprimerle una nota di originalità rispettosa al tempo stesso delle esigenze del gusto odierno e della tradizione liturgica.-

Gradisca, nella circostanza, le espressioni del mio distinto ossequio.-

(Prof. Raffaele Delogu)



- NEL 1954 - (ANNO DI FONDAZIONE)

IL GIOVANISSIMO FRATE SALVATORE - NON
SAPEVA NULLA DELL'ANTICA PROCESSIONE -
FONDO' TUTTO SENZA SAPERE NULLA ~~DE~~
(SONO COSE ~~CHÉ~~ VENUTE FUORI DOPO) ^{YASOR}
ESSENDO NATO A CHIETI - OVE SI SVOL-
GE LA PIÙ MISTICA PROCESSIONE D'ABRUZZO
~~GLI MANCAVA DA MORIRE~~ - ^{AVEVA UNA GRANDE HOSTIA A - EGLI MANCAVA MOLTO} COSÌ PENSÒ
DI FONDARNE UNA ALL'AQUILA - ~~VISTO~~
ANCHE ^{PERCHÉ} LA STUFENDA BASILICA DI SAN
BERNARDINO SI PRESTAVA MOLTO -
FORSE ERA UN PREDESTINATO - VISTO
CHE FIN DA RAGAZZO A SCUOLA - I SUOI
DISEGNI PIÙ BELLI ERANO SEMPRE LA
PROCESSIONE DEL VENERDI SANTO
^{ERA PROFESSORESSA MA NISUNO IN ARCHIVIO}
NE ERA TANTO ENTUSIASTA CHE RIVSCI
A CONVULGERE TUTTI - COSÌ SCOPPIÒ
A L'AQUILA UNA VERA FEBBRE DEL
VENERDI SANTO - DOPO AVER DETE:
AVUTO IN BENESTARE DEL MINISTRO PROVIN-
CIALE DI QUEL TEMPO MOLTO REV. PADRE
AMENDRO MARINI E DELL'ARCIVESCOVO
MONS. COSTANTINO STELLA - SI MISE
SUBITO A LAVORO - COME PRIMA
COSA SI RECO' DAL SOPRINTENDENTE

ALLE BELLE ARTI DR. RAFFAELLO DELOGU -
IL QUOTE PRESE MOLTO A CUORE L'IDRA E
COLLABORÒ IN OGNI FASE - COME PRIMA
COSA GLI CONSIGLIÒ DI AFFIDARE A UN
ARTISTA VALIDO L'INCARICO DI PREPARARE
I BOZZETTI DI TUTTO CIÒ CHE DOVEVA ESSERE
REALIZZATO - E TRA GLI ALTRI ARTISTI
DEL TEMPO GLI FECE IL NOME DI UN
GIOVANE ABRUZZESE CHE IN QUEL
TEMPO PUR AVENDO LA FAMIGLIA IN P.S.O
GARIBARDI ALL'AQUILA - ~~SI~~ SI TROVAVA
A MITANO - REMO BRINDISI - ~~ERACHE~~
DELA NELLA SUA ^{PERIODO} ~~FASE~~ MIGLIORE - IL QUOTE ACCET-
TÒ CON GRANDE ^{ENTUSIASMO E} IMPEGNO - NON CONOSCEVA
FRATE SALVATORE - TUTTO SI SVOLSE PER
CORRISPONDENZA - IL GIOVANE FRATICELLO
GLI SPEDIVANTERÒ I BOZZE FATTI DA LUI
PER FAGLI CAPIRE COSA VOLEVA - ~~BRIN~~
BRINDISI - A GIRO DI POSTA GLI INVIAVA
I BOZZETTI RIFATTI DA LUI CON LA SUA
ARTE - ~~ERACHE~~ PER OGNI OPERA DA
REALIZZARE INVIAVA PIÙ BOZZETTI E LASCIA
VA ~~FRATE~~ FRATE SALVATORE LIBERO DI SCEGLIE-
RE QUELLO CHE PIÙ GLI PIACEVA - ~~VENIVA~~
REALIZZATO - COLLABORARONO MOLTI
DEI BOZZETTI FRATE SALVATORE CHIAMO

ALTRI ARTISTI E ARTIGIANI ABRUZZESI
ERA SCOPPIATA LA FEBBRE DEL VENERDI
SANTO - E GLI AQUITANI CONTRIBUIRONO
CON GRANDE ENTUSIASMO - IN MODO CHE OGNI
OPERA FU' DEDICATA - A PERSONE CHE
SCOMPARE O VIVENTI - TUTTO PORTA
SCRITTO IL NOME DEL BENEFACTORE -

POI CHI AVREBBE MAI IMMAGINATO
CHE A PORTARE IL CRISTO MORTO IN PRO-
CESSIONE SI SAREBBE SCATENATA UNA VERA
GARA - ~~MAI~~ UNA GRANDE DEVOZIONE ED ENTU-
SIASMO - COSI' TUTTI GLI AVVOCATI IL PRIMO
ANNO - TUTTI I MEDICI IL SECONDO ANNO -
TUTTI I PROFESSORI IL TERZO ANNO E
COSI' DI SEGUITO OGNI ANNO -

E PENSARE CHE GLI AQUITANI SONO
FREDDI E DIFFICILMENTE SI ENTUSIASMONO -
COSI' PURE IL GRANDE CORO PER
IL CANTO DEL MISERERE - TUTTA L'AQUILA
GIOVANE ACCORSE ALLE PROVE E POI
IN PROCESSIONE - ERA UN ENTUSIASMO
GENERALE - E TUTTI SI SENTIVANO
ONORATI DI POTER FARE QUALCHE COSA -

~~TRATE SALVATORE RIPETIVA SEMPRE~~
~~MAI~~ SI E' VERO CHE IL FONDARE

FRATE SALVATORE
DEL VENERDI SANTO È STATO ~~HA~~ - MA LUI
~~NON HA~~ ~~HA~~ ~~SENZA~~ ~~DA~~ ~~CE~~ ~~CHE~~
IL VERO FONDATORE È STATO IL
SIGNORE GESÙ - CHE ^{HA} ISARATO E DATO

A FRATE SALVATORE TUTTO L'ENTUSIASMO E LA
FORZA NECESSARIA - PER LUI ^{SONO FONDATEUR} - TUTTI QUEL
CHE HANNO COLLABORATO
SONO I FONDATEUR DELLA PROCESSIONE
ALLA REALIZZAZIONE

COSI PURE TUTTO IL POPOLO AQUILANO CHE
È ACCORSO IN MASSA - LA PROCESSIONE
DEL CRISTO MORTO APPARTIENE A
TUTTA LA CITTÀ ^{VIVI} E DEFUNTI IN MEMORIA
DEI QUALI SONO STATI REALIZZATI
I VARI ~~SIMULACRI~~ - ~~SIMBOLI~~ E
TROFEE - UNICA RIEVOCAZIONE ^{IN ITALIA} DELLA
PASSIONE E MORTE DI GESÙ ~~REALIZZATA~~ IN
ARTE CONTEMPORANEA - CON SIMULACRI

SIMBOLI E TROFEE DI ARTE CONTEMPORANEA

- NEL 1954 -
FRATE SALVATORE NON SAPEVA
NULLA DELL'ANTICA PROCESSIONE - FORDO TUTTO SENZA
SAPERE NULLA - (SONO COSE CHE
VENERO FUORI DOPO)

ESSENDO NATO A CHIETI OVE
SI SVOLGE LA PIU MISTICA PROCESSIONE
DI ABRUZZO - GLI MANCAVA MOLTO -
ESSENDO LUI A CHIETI - COSI PENSO DI FARNE
UNA ANCHE PIU GRANDIOSA CON
ARTE DEL NOSTRO TEMPO

apostol di pugna
di Brindisi Remo

— 24 lentamente — lavorare in rame.

Inoltre ho curato ogni particolare come i vari
elementi espositivi che riguardano Taryle, alcuni
corinvi, alcuni d'ulivo, Trofei di fiori - ecc.

Ogni ^{un} progetto è stato per un disegno ed approvato
dal Prof ~~del~~ Delogu Soprintendente alle
follari per i monumenti della Regione.

Ho avuto questi collaboratori: i pittori Claudio
Popolo e Alfredo Di Adolero - e quelli
valenti esecutori dei disegni Ferruccio Brinchi
si ha la struttura dei legni, Benito Querin
per la lavorazione del rame e la sua
Giuseppina di Chieti per il ricamo. Inoltre
una buona schiera di chianisti, doratori e
decoratori.

Del 15 al 19 Aprile ~~per~~ si iniziò la
Pur. del Museo dove ^{nella} si aprì nella stanza
all'incirca la mostra dei miei disegni e
progetti - ed sono serviti per la polidrome.

È il primo esempio di polidrome concepito
con criteri moderni, anche se in Italia
non esiste ~~il~~ l'antico

Documentario testimoniale "Mondo libero" ?

✓ Direttore del quotidiano il "Popolo", via del Corso 107

Roma

✓ Direttore del giornale "Quotidiano" - via 4 Novembre 152

Roma -

✓ Agenzia d'informazione "Italia" via del Tirolo 146

✓ Ufficio culturale - Courano Angelicum - Piazza Sant'Angelo 2 - Milano

✓ Direttore dell'"Osservatore Romano",

Carla Pontale B. 96

Roma -

✓ Virio Musso - "Milano Luv" Piazza Cavour 2

~~✓ "Biere e morte" periodico informazione~~
~~via Erba 11 Milano~~

✓ Dott. Virgilio Guzzi - Piazza Colonna, 366 Roma

✓ A.N.S.A. Sede Centrale - via Propaganda #1.D.F. 22

Roma -

~~Paohe Favero - Istituto d'Arte - San Felice - Piazza San Felice Milano~~

Bontoni

1960

Tenori I

- 1 Ceccarelli Giovanni
- 2 Michelotti Agostino
- 3 Tempesta Biagio
- 4 Del Costo Marin
- 5 De Amico Ottavio
- 6 Pucci Elio
- 7 Allera Giancarlo
- 8 ~~Maria Costa~~
- 9 Sanfrancesco
- 10 Michele Pavesi
- 11 Oreste Luciano
- 12 Jozzi Dante
- 13 Costo Fernando
- 14 Guimaraes Humberto
- 15 d'Erice Giorgio
- 16 ~~Giuseppe di Marco~~
- 17 Corino Gastone
- 18 ~~Carabinieri~~
- 19 Man D. Elena
- 20 Tullone Elio
- 21 Bulgarelli Odoardo 153
- 22 Tura Vincenzo
- 23 Giovanni Tommaso 137
- 24 ~~Francesca Pirelli~~
- 25 Ruzza Tommaso
- 26 Brachini Libano
- 27 Ciani Enzo
- 28 De Santis Paolo
- 29 Anticini Edoardo
- 30 Scaramella Gianfranco

I

- 31 Morinucci Fernando
- 32 Peruzzi Luigi
- 33 Scimia Angelo
- 34 Di Giulio Carlo
- 35 Notarangelo Francesco
- 36 Di Francesco Eusebio
- 37 Port - Francesco
- 38 Felasca Franco
- 39 Mancini Luigi
- 40 Giannangeli Sergio
- 41 Angelo Tricenna
- 42 Manti Augusto
- 43 Fortini Mario 167
- 44 Giannangeli Marcello 149
- 45 Manti Sergio 79
- 46
- 47
- 48
- 49
- 50

Bassi

- 1 Saccà figlio
- 2 Giuseppe Ferrarona
- 3 Di Diro Gerardo
- 4 Selvaggio Marceglio
- 5 Tommaso Orsini
- 6 Manieri Francesco
- 7 Luzzi Carlo
- 8 Rossilli Angelo
- 9 Liboni Sergio
- 10 Genesiani Giorgio
- 11 Mattarone Sergio
- 12 Anis Ciccio
- 13 Melicanti Bruno
- 14 Brenchi Gianpiero
- 15 Vittorio Andrea
- 16 ~~De Felice Renato~~
- 17
- 18 De Sirketti Luigi
- 19 Guarnieri Alfredo
- 20 Sbigliato Alfio 11h
- 21 ~~De Felice Ferdinando~~
- 22 Franco Schizza
- 23 Dante Bruno
- 24 ~~Manfredi~~
- 25 Francesco Profesi -
- 26 Francesco Bealchini -
- 27 Di Giulio Vincenzo
- 28 Tomassi Ubaldo
- 29 Vercheri Luciano
- 30 Votrella Enrico

Bassi 1960

- 31 Costantini Leo
- 32 Grossi Giuseppe
- 33 Grossi not listed etc
- 34 Roberto Di Vincenzo
- 35 Mestroncino Raffaele
- 36) Caspani Franco 107
- 37) Pardini Benedetto 109
- 38 Calvi Umberto
- 39 Antonini Luigi 21P
- 40 Bordini Roberto
- 41 Di Giacomo Roberto
- 42 Capri Alessandro
- 43 Giorgi Francesco
- 44
- 45
- 46
- 47
- 48
- 49
- 50

Tenori II

- 1 Fusco Vittorio
- 2 Vizza Vittorio
- 3 Muccisante Franco
- 4 Caponeice Francesco
- 5 Barbarossa Nelo
- 6 Cappa Giuseppe
- 7 Mancini Vittorio
- 8 Angelosante Luigi
- 9 ~~Francesco~~
- 10 Albini Bruno
- 11 Alessandri Giorgio 231
- 12 ~~Miotto~~ Sabbien
- 13 Ferraro Franco
- 14 Giannone Salvatore
- 15 Desiderato Amadoro
- 16 Pulici Vincenzo
- 17 Tommi Luciano
- 18 Giuliani Bruno
- 19 ~~Granta~~ Attilio
- 20 Mangiacane Franco
- 21 Fatti Luciano
- 22 Cargnini Leonello
- 23 Calderoni Angelo
- 24 Pezole Elio
- 25 Pardini Enrico
- 26 Lorenzini Bruno
- 27 ~~Francesco~~ Francesco
- 28 Fantozzi Donato
- 29 Seipioni Mino
- 30 Di Giandomenico
- 31 Bocchi Walter
- 32 Petrucci Dario

- 31 S. Eacob G. pedo
- 32 Braian Feresato
- 33 Giameola Luigi
- 34 Damenco Fellicucci
- 35 Copamelo Guorino?
- 36 Romano Giovanni
- 37 Corfognani Enzo
- 38 Alta Pal
- 39 Al. Marini Francesco
- 40 Lemella Alfredo
- 41 Moreani Carlo
- 42 Braiani Marullo
- 43 Zione Carlo
- 44 Sanni Piero
- 45 Cantalini Sebastiano
- 46 Cantalini Berossini
- 47 Piccinini Franco
- 48 Minucci Gabriele
- 49 Gollan Geni
- 50 Evangelista Bruno
- 51 Armeni Ferruccio
- 52 Copersini Umberto
- 53 Alberatore Gianfranco
- 54 Bonarelli Gaetano
- 55) Pirome Vincenzo
- 56) Jolere Federico
- 57) Leggi Beniamino
- 58) Janiasi Antonio
- 59) Cipiani Mario
- 60) Capamelo Giovanni
- 61) Tiberti Eberio

II

6960

62)	di Francesco Romano	255
63)	Narducci Franco	106
64)	Zanoli Walter	110
65)	Eugenio Pallier	105
66)	Woeck	134
67)	Polco Setmeco	438
68)	di Nindandemo Giovanni	135
69)	di Nicolantonio Giovanni	133
70)	Maccari Renato	153
71)	Piccirilli Luigi	<u> </u>
72)	Bentivoglio Gius	89
73)	Olivieri Giuseppe	65
74)	Olivieri Luigi	20-24
75)		
76)		
77)		
78)		
79)		
80)		



26-4-64

Sagetto in Pesechia: I. Maria Regina - 2 Aquile
Winta Pastoral

~~Prosa Comina~~

Responso Carlo W. Army at 14
250 Feb 4924

VIE D'ACCESSO

Strade automobilistiche:

Da Roma, Via Rieti: Km. 146,1
 Da Roma, Via Avezzano: Km. 175,8
 Da Firenze, Via Perugia-Rieti: Km. 351,5
 Da Ancona, Via Giulianova-Teramo: Km. 221,3
 Da Bari, Via Pescara: Km. 449,1
 Da Napoli, Via Cassino-Avezzano: Km. 257,4
 Da Napoli, Via Venafro-Casteldisagro-Roccaraso: Km. 250

Vie ferroviarie:

Da Roma, Via Terni: Km. 216 (pagg. 287,290 Or. ferr. Pozzo)
 Da Roma, Via Avezzano-Sulmona: Km. 232 (288, 290 idem)
 Da Firenze, Via Orte: Km. 365 (265, 287, 290 idem)
 Da Firenze, Via Foligno: Km. 361 (265, 266, 287, 290 idem)
 Da Ancona, Via Pescara: Km. 274 (286, 288, 290 idem)
 Da Bari, Via Pescara: Km. 428 (386, 288, 291 idem)
 Da Napoli, Via Roma: Km. 392 (389, 288, 290 idem)

AUTOLINEE

L'AQUILA - ROMA - L'AQUILA

L'Aquila: Centro Turistico (Pal. Banco Napoli)

L'Aquila p. 7^{**} - 10 - 16 - 19 - 20^{*}
 Roma a. 10,30 - 13,30 - 19,30 - 22,30 - 23,30

Roma: P. della Repubblica

Roma p. 7 - 13,30^{**} - 15 - 19
 L'Aquila a. 10,30 - 17 - 18,30 - 22,30

* *Periodo estivo - Giorni festivi - ** Feriate*

L'AQUILA - AVEZZANO - SORA - NAPOLI

(solo nei giorni feriali)

L'Aquila	6	Napoli	14
Avezzano	7,55	Sora	17
Sora	9,30	Avezzano	18,35
Napoli	12,30	L'Aquila	20,30

Prenotazioni:

A L'Aquila: Centro Turistico - Pal. Banco Napoli
 A Napoli: Agenzia SITI - P. Amedeo

PESCARA - L'AQUILA - PESCARA

Stazione Centrale Centro Turistico Stazione Centrale

Pescara p.	5,30	-	-	8,15 ^{**}	-	9,30	-	14	-	19,30 [*]
L'Aquila a.	8,30	-	-	10,45	-	12,15	-	16,15	-	21,45
L'Aquila p.	4	-	7 [*]	10,15	-	14,30	-	17 ^{**}	-	19 ^{**}
Pescara a.	6	-	9,15	12,45	-	17,25	-	19,10	-	21,10

* *Giovedì, venerdì, sabato e domenica (periodo estivo)*

** *Solo nei giorni feriali.*

L'AQUILA

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

1960



GENNAIO

- 3 - *Teatro Comunale* - Orchestra sinfonica dei Ragazzi di Sofia.
 6 - *Auditorium* - Ottetto di Vienna.
 10 - » - Quartetto Loewenguth.
 14 - *Campo Imperatore* - Gare sciistiche di fondo (Coppa della Rinascita).
 17 - *Auditorium* - Guido Agosti - Pianista.
 24 - » - Quartetto Koekert.
 31 - » - Lidia Stix - Cantante.

FEBBRAIO

- 7 - *Auditorium* - New Orlean Jazz-Band.
 14 - » - Orchestra da Camera dell'Angelicum.
 21 - » - Geza Anda - Solista.
 21 - *Campo Imperatore* - Gran Premio Primi Sci.
 14-21 - Prima rassegna del Dilettante (Musica, Teatro, Arte varia).
 22-28 - *Auditorium* - Celebrazione del 150° anniversario della nascita di Chopin sotto l'alto patronato dell' U. N. E. S. C. O. (Mostra Chopin; Regina Smendzianka, pianista; Gilda Capozzi, soprano; Giorgio Favaretto, pianista).
 28 - Terzo Carnevale dei Ragazzi - Sfilata di maschere rievocanti personaggi antichi e moderni.
 28 - Concorso per bambini la « Mascherina d'Argento ».

MARZO

- 6 - *Auditorium* - Trio Ceccarossi.
 13 - *Auditorium* - Ludus Tonalis (Carlo Pestalozza, pianista).
 20 - *Auditorium* - André Gertler, violinista.
 23 - *Campo Imperatore* - Trofeo delle Aquile - Slalom gigante - Gara sciistica di qualificazione nazionale.
 27 - *Campo Imperatore* - « Coppa Moscardi » - Slalom speciale - Gara sciistica di qualificazione nazionale.
 27 - *Auditorium* - Sergio Scopelliti, giovane pianista.
 - - Concorso Provinciale dei GAD.
 - - Concorso Provinciale di dizione e recitazione.

APRILE

- 3 - *Auditorium* - Micael Rabin - Violinista.
 10 - » - Coro Universitario Romano (Palestrina) « Missa Brevis ».
 15 - Solenne processione del Venerdì Santo - Simulacri. Simboli e Trofei di arte contemporanea.
 17 - *Campo Imperatore* - Gara sciistica di fondo - Slalom gigante.
 - - *Sala Eden* - Mostra - Concorso Provinciale della Fotografia artistica.
 - - Concorso Provinciale del Disegno del Fanciullo.

MAGGIO

- 1 - *Campo Imperatore* - Coppa Primavera - Gara di slalom gigante.
 8 - Gara ciclistica interregionale categoria allievi.
 8 - *Teatro Comunale* - Arthur Rubinstein - Pianista.
 15 - » - Balletto Nazionale Polacco « Mazowsze » (Canti e Danze popolari).
 22 - Gara ciclistica interregionale categoria dilettanti « Coppa Angelo De Amicis ».
 22 - *Teatro Comunale* - Chiusura della stagione artistica 1959-60 della Società Aquilana dei Concerti con l'Orchestra Nazionale Filarmonica di Varsavia (Brahms - Respighi - Szymanowsky).
 - - Concorso Provinciale di Arti Figurative (pittura e scultura).
 - - Concorso Provinciale di Canto Lirico (selezione).
 26 - Festa della ricreazione (Sport - Arte varia - Folklore).
 - - Concorso cittadino dei balconi e terrazzi fioriti.

GIUGNO

- 12 - *Stadio Comunale* - Campo di Hockey - Campionato Italiano di pattinaggio su pista - Eliminatória Sud - 2° categ. e allievi maschile.
 19 - Gara ciclistica interregionale categoria dilettanti « Coppa Città dell'Aquila ».
 - - Gara Nazionale di marcia « Trofeo Caduti in guerra ».
 - - *Stadio Comunale* - Torneo notturno di pallacanestro.
 - - Mostra Nazionale di lavori eseguiti nei campi di concentramento dell'ultima guerra.
 - - Gara Nazionale di bocce.

LUGLIO

- 24 - 4° Giro automobilistico d'Abruzzo. - Coppa « P. Cidonio » - Manifestazione Nazionale di regolarità valevole per il campionato italiano.
 - - *Stadio Comunale* - Campo di Hockey - Campionato Provinciale e Regionale di pattinaggio maschile e femminile.
 - - Campionato Provinciale di pattinaggio su strada.

AGOSTO

- (intero mese) - Piscina Comunale - Feste danzanti e manifestazioni di arte varia.
 1-15 - Corso di Cultura Drammatica: insegnamento di dizione, Storia della musica e dello spettacolo, gioco drammatico, teatro di burattini, propedeutica musicale, danza (euritmica e ortocinetica) - Scherma.
 21 - *Stadio Comunale* - Campo di Hockey - Campionato Italiano di pattinaggio artistico 2° categoria maschile e femminile.
 25-30 - *Stadio Comunale* - Gare internazionali di calcio della XVII Olimpiade.
 1-31 - *Castello Cinghentesco* - 3° « Mostra Regionale Biennale » di Arti Figurative dell'Abruzzo e Molise.
 - - Gare Regionali di bocce.

SETTEMBRE

- 11 - *Piscina Comunale* - Finali Provinciali « Stelle del Mare » e « Delfini ».
 - - 20° Congresso Nazionale della Società Italiana di Parasitologia.
 25 - Finali Nazionali « Stelle del Mare » e « Delfini ».
 - - Sagra dell'uva - Spettacoli folkloristici.
 - - Concorso Provinciale della poesia dialettale.

OTTOBRE

- - Selezione Provinciale premio letterario « Lipparini ».

DICEMBRE

- - Concorso Provinciale del Presepio Cristiano.

1954/16.4

# Fedele Br. - scultura in legno cristi morto	150 000
Quarantelle G. in diaz. 22 lampioni. in rame	88 000
Fedele Br. - Angelo, scultura in legno	50 000
{ Velluto per la coltre cristo 2 pezzi cristi per il cristo morto e cristo. Inca frappa cristo. cordone oro per cuscino	114 340
	3 000
Quarantelle } - lampione	
figura Arduini lampione modello	8000
Plaudis Capola - per lampi di legno	7.500
e Reano Br. per braccia e teste	100.000
{ Pittore d'Addario per organo tabernacolo mentre G. G. G.	10.000
	16.000
EPT - spesa in la matton	
Venti violoncelli	22.000
Violoncelli Olivi Alfieri	18.000
fotoreporter di Luciano invitata da Pinoligi	14000
Atto per la casa e per la casa - materassi	10000
folie d'oro da firma. Manetti	7.500
P. Lisandrini	15.840
(Manetti) off. camp. neri	17.600
Manetti nel in lana d'oro - pure frappa otto cristo di nota nota - galletti d'oro	88 430 + galletti 5000 (1956)
26 apparecchi per lampioni (con colla)	12 232
Stipiti e off. addorata prima stata per d'oro di Velo nero per l'addorata	3000 + 10000 + 20000
Carre e 7 spese in rame per l'addorata vestite per l'addorata	33 000
{ Offici della settimana IFLCOM e manifesti stampati e firmati	25000
	Judicatore - Padre Lisandrini

8.4.1955

manifesti a 5 colori. Litografia sempre Napoli 133.175
 R. Biondini con bozze manifesti 30000
 Suore Filippine per ricami suffiti 69000
 bande eittrolina 21000
 Violinisti Clitich 20000
 " Aprile 15000
 Sece Adnini - lavoro a stalo fustofumanti 60000
 fedelli " 20 lampini in rame 88000
 fedeli e R. Biondini: ^{Stato Adobolobna in} } di ^{est. Biondini} (in ¹⁹ pp. 18
 trofeo in ^{trofeo in} }
 disegno in ^{disegno in} }
 Predicatore Padre Mariani 260000

30.3.1956 - ~~30.3~~

cinchiti (laboratore apertura Adobolobna) | 15000
 Violinisti Clitich } 15000
 " Aprile } 20000
 " Pieti } 10000

Parziale TV - Toroni € 4000 -
 Padre Lisandri

1957 -

Trofeo Uehina eera - al felpone 17000
 doratura 34000 (Cicchi)

Trofeo degli Apostoli } liquame 3250
 e Claudini } porta e cartoni con libri - pennelli 8000
 R. Biondini } esecuzione al felpone 10000
 Claudio Papoli 90000
 " 102350
 " " Pietra e stallo varioballe 14000

Fallori d'oro per ricamellina Eugena Cirio morto 12000
 Violinisti Clitich e Aprile

Appello di Adderio - Pitture di ^{Pietri} e professe ecc. 5000
 Paolo Mombini in ⁱⁿ }
 per 44 esempli in seta - 44 martelline 44 esterne
 Predicatore Cece - Radio Conita TV

Espresso Antiolegra 6000 - foto a ricite

Suore Filippine: ricami e stoffe in lana oro - e lana - argento - Herdando
 Evangelisti e stoffe Adobolobna (100000)

Porta d'onore: avvocati medici

1958
 4. Aprile { Panarella
 canili congegna cinto morto - 1/2/7/8
 canili, vellebi, 10 canili 119000

Luca Finocchione: ricamo gonfaloni 150000

Gonfalon Riccioli (arte allum.) 17000

Prof. Marzulli - per progetto gonfaloni 15000

Rosa Fracini - lampioni e frangi per gonfaloni 55000

Per 50 anelli em finchi 15000

Per 50 mantelline (custodie) 10000

Paolo Gioi - anelli, custodie 10000

Paolo Marantini can 10000

fallac oro per mantelline m. 200 € 15030

fallac oro fino per gonfaloni 10000

Violinisti - AQ. CH - PE - Ricci / 93000

1960 - 15 - 4

Padre Luca Antonio
 opelin di Marco - Torino
 fratelli Montanari
 Zaniboni
 In via Manin e Corso

12
11
10
30

1959

Il Membro

1959
 IL PRESIDENTE }
 contante da Roma
 di 200.000 lire
 200.000
 22

Mantovani L. ^{Dicono L.} 25000
 Foto di Pinisi - 20000
 Foto di Pinisi - 20000
 Foto di Pinisi - 20000

Indirizzi AQ. DE. CH. Reti = 100.000
 Foto Pinisi e Pinisi
 Velluto color Topo per tesi 15000
 Borsa Ordini per n° 150 lampioncini 50000
 Organizzatore di mostre in casa 20000
 Premi per la mostra d'arte 230000

1960
 Provenienza d'Arte 8.550.000
 Sono previsti: nuovi contenitori, due nuovi artisti, 150 nuovi lampioncini in varie famose torce



Ministero del Tesoro

IL SOTTOSGREGARIO DI STATO

LN/01/127/2

Roma,

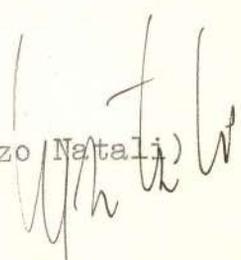
16 SET 1960

Caro Padre Roccioletti,

ho ricevuto la Sua lettera e desidero assicurarLe di aver sollecitato il personale interessamento del Ministro per il Turismo e Spettacolo per la concessione di un contributo per le spese della Solenne Processione del Venerdì Santo.

Con riserva di ulteriori notizie,
Le invio cordiali saluti

(Lorenzo Natali)



M.R.

Padre Salvatore ROCCIOLETTI O.F.M.
Comitato Permanente Solenne Processione
del Venerdì Santo
Basilica San Bernardino
L'AQUILA

SG/fm

Adesso

16 aprile 1954 - Venerdì

ore 19,30

Itinerario Pratica. 83. Via Verdi. Enzo Vittorio E.
 Pratica Repina Margherita - Via Fontaloni. Via Pagano
 Pratica Salvo. Via Leonelli. Pratica Susanna. Via Heidegger
 Pratica Profeta. Enzo Federico II. Enzo Vittorio Emanuele
 Pratica Cantini. Via San Bernardino - Barbara P.P.

Oratore Padre Lisandino (che parlò anche
 nel 1956 - Venerdì 30 marzo
 ore 18,30)

Manifesto del Sr. d. Amico Stanislao Leonini
Manifesto del comitato organizzatore

Portatori due squadre di 8 persone con cam-
 melli e mantelline d'oro

Venerdì 8. 4 - 1955
ore 18.30

Itinerario: Via Verdi. Covo V.E. - Scialla R. Manzetta - V. Santa Col.
V. Papania - S. Palumbo - V. Patini - Chiesa Duomo - V. Anicuresco -
S. Profeta Covo F. II - Covo V.E. - Quattro C. - O.S.P.S.

Ore 15. Via Verdi) Qualche lungo la scalinata

outre indovinate - S. Bonaventura (Caracci)

Pochetti 2 riprese di 8 pedoni con loro i veri
e frontali di oro.

Contra cinematografica INCOM Prot. 098 del 31.3.1955
conferma l'ampio di un operatore cinematografico per effettuare
la ripresa delle manifestazioni del Venerdì Santo

Venerdì 30.3.1956
ore 18,30

Spettacolo con 800 personaggi - interamente con
Tosca. L'impresario è - frandino Croci. Orchestra

Portatori: due squadre di 8 persone con
canti, vesti e mantelline d'oro

Oratore

- Paolo Lisandolini

Venanti - 19. 4 - 1957
ore 19,30

frangente era emblema diretto da
Paolo Venanti

e complesso bandistico città di Introdolopoli

- Oratore Prof. P. Cristoforo Decci di Firenze
- Programma V. Verdi - C.V.E. Viafamiliari. U. Paponica. S. Palma
- V. Lacombe - suono. Anni. - Prof. Cors. F. II - C.V.E. - Cantore
- Via S. B. S.
- Portatori ~~medici~~ Avvocati

di Risa in Claudio avviene che ^{Mariada} figlio Donatore ha realizzato
3 piante di corallo argentato e la Boxla V. ha affinato il gioiello
e saranno portati all'Aquila fra la processione. Il gioiello è
fornuto da un cuore di cristallo rosso e si spandine in oro
e pietre preziose

in Pedesione de "La Rocca" prima grande etnologica
di Alt. - avviene che la documentazione delle manifestazioni
del Venerdì Santo sarà utilizzata nel numero
popolare dell'anno venturo (nota del 14. 5. 1957)
Intanto il "Terzino notizie" del 25. 6. 1957 la segnalata a pag. 3.

- San Paolo film - avviene una ripresa della manifestazione
per il cinepiennale "Attualità Cattolica" nel prossimo anno.
(Lettera di Roma 21. 3. 1956) (postare le notizie
18. 5. 1957 ~~1957~~)

- RAI - Radiotelevisione Italiana
a impio copia della pellicola del servizio sulla Processione
del Venerdì Santo effettuata dal Telepiù il 19. 4. 1957
603 914 89/RO/79

ore 19 4-4-1958

Partecipano i Sindaci della Provincia dell'Aquila
e i rispettivi gonfalonieri - e i quattro Rioni storici
della città con insegne - al rientro in banca a
Paolo Liveri contenti: Rita Signore - di Stradella.

Matore 300 presenze in entrance
Prof. di Bonaventura Marucci dell'Ateneo Antoniano di
Roma

Lettera del Sindaco n° 3582 del 7.2.1958 che chiede all'UNES
di ridurre al massimo l'illuminazione delle vie del percorso:
V. Verdi - Vitt. Em. Paribelli - Papania - Casone - Acciavento. Cap. 07. II
orso V. E. Via S. B. S.

Postatori Meoz

Lettera del Vicario Per. Ugo Ottaviani Vittorio a nome
del Vescovo richiama il limite Prov. Ucciani di fare
avvenire di quanto disposto dalle Istruzioni della Sala Episcopale
dei Riti in data 3.9.1958 in merito alla esecuzione delle
sante in occasione delle processioni del Venerdì Santo ad attenuarsi.
Prot. 396/58 dell'11.11.1958

ore 15. Solenne Via Craxi presieduta dagli la Sede unita
della Basilica con il Miracolo Crocifisso di P. Fel. de Pappalardo

Percorso V. Verdi - orso Paribelli - Papania - Casone - Acciavento - Fed. II
orso V. E. V. S. B. S. (ridurre al massimo l'illuminazione del percorso del
corso) -

1957

SOLENNI PROCESSIONE DEL VENERDI' SANTO

(Basilica di S. Bernardino - L'Aquila)

====

La Processione del Venerdì Santo de L'Aquila è la rievocazione sacra di uno dei più grandi misteri cristiani concepita con larghezza di vedute, attuata con serietà artistica e liturgica, destinata a rimanere tra gli avvenimenti più importanti del calendario religioso aquilano e ad inserirsi degnamente tra le manifestazioni sacre più solenni delle città d'Italia.

E' il ponte ideale dell'arte tra le espressioni tradizionali e i sentimenti religiosi del nostro tempo.

====

ORDINE DELLA PROCESSIONE

Apri la processione il Gonfalone del Comune scortato da quattro valletti.

Seguono:

- Uomini in costume con torce;
- ~~Complesso bandistico;~~
- Uomini in costume e torce;
- Schiera d'angeli che portano: targhe riproducenti i brani più significativi della Passione di Gesù alternati da altri angeli con ghirlande di fiori;
- Angelo che legge ad alta voce il racconto evangelico della Morte di Gesù;
- Angeli portanti rami di ulivo;
- Labaro degli Evangelisti: velluto nero e lama d'argento ricamato in nero e argento - effigie e rispettivi simboli;
- Paggetti in costume;
- Sfilata dei simboli, simulacri e trofei i quali, illuminati da riflettori alimentati da batterie, sono preceduti e seguiti da gruppi di dieci uomini in costume portanti torce e artistici lampioni in rame;
- Grande Croce - scala - lancia - asta con spugna - chiodi - tenaglia e martello;
- Angelo in legno dorato recante il calice;
- Labaro di Roma imperiale - due lance - due fiaccole - lanterna sciabola - sacchetto dei trenta denari;
- Colonna della Flagellazione sormontata dal gallo, flagelli, lavabo - una mano;
- Tunica - canna - corona di spine - i tre dadi;
- Drappo del Volto Santo sostenuto da due rami di quercia e di ulivo intrecciati;

- Trofeo dell'ultima cena in oro zecchino: ultima cena, Gesù lava i piedi agli Apostoli, Gesù nell'orto degli ulivi, il bacio di Giuda;
- Trofeo della Passione a colori fluorescenti: capriccioso e pregevole intreccio dei simboli della Passione di Gesù; due pannelli riproducono: Gesù legato alla colonna e l'"Ecce Homo";
- Trofeo della Via Crucis: Rievocazione in graffito delle quattorci stazioni, le scene della Deposizione e della Sepoltura, sono messe in particolare risalto. Ai lati, quattro fumaio- li in rame sbalzato riproducono avvenimenti della vita di Gesù;
- Ordini religiosi in cotta al canto dello "Stabat Mater";
- Trofeo degli Apostoli: bassorilievo in ceramica e oro zecchino con 12 pannelli degli Apostoli ad ognuno dei quali corrisponde un candelabro, il tutto si sviluppa intorno alla figura del Gallo, sostenuta da piedi trafitti;
- Seminario e Clero secolare in cotta al canto di inni della Passione;
- Reverentissimo Capitolo;
- Arcidiacono Mitrato;
- S.E. l'Arcivescovo con assistenti, cui fanno scorta d'onore carabinieri in grande uniforme;
- Artistico incensiere ardente in rame sbalzato; sui drappi laterali in lama d'argento sono sceneggiate: la lavanda dei piedi, il bacio di Giuda, S. Pietro che taglia l'orecchie a Malco, il canto del gallo, Giuda riceve i trenta denari;
- Simulacro del Cristo Morto, in legno dorato; la bara coperta con velluto nero e lama d'argento ricamato in oro riproduce per riconoscenza: gli stemmi dell'Aquila, dell'Arcivescovo, di alcune famiglie della nobiltà cittadina e simboli della Passione, trasportano il trofeo 16 uomini in costume e carabinieri in grande uniforme lo scortano;
- Autorità provinciali e cittadine;
- Statua di legno della Vergine Addolorata e argentata con riverberi d'oro e viola, la base in ceramica porta drappi in lama d'oro sui quali sono ricamati motivi della vita della Madonna: Nascita, Annunciazione, Visitazione, Natale, Fuga in Egitto, Presentazione, Deposizione, Assunzione;
- Coro e orchestra di oltre 200 elementi per il canto del Miserere;
- Uomini con lampioni e torce;
- Folla con candele;
- Popolo.

Spicchio Santo

SOLENNI PROCESSIONE DEL VENERDI' SANTO

Il 22 febbraio '72, presso la sede dell'Associazione Corale "Gran Sasso", via Cembalo di Colantonio n. 23, alle ore 19 avrà inizio la prova del canto

MISERERE

Le prove avranno un'importanza di particolare rilievo per la prevista registrazione da parte di Radio e Televisioni straniere e italiane.

Al Coro possono partecipare uomini,
donne e bambini

Direttore del Coro
M^o Paolo Mantini

L'Aquila, 15 febbraio 1972

IL COMITATO PERMANENTE

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO
L'AQUILA

PROT. N. 30 /H. 4.3

RISP. al f.° 22.X.1958

7 GEN. 1959

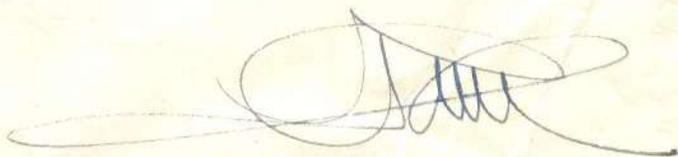
SIG. PRESIDENTE
del Comitato Organizzatore
della Processione del Venerdì
Santo
L'AQUILA

OGGETTO: Contributo E.P.T.

In relazione alla nota richiamata a margine, ho il piacere di comunicare che il Consiglio di questo Ente ha deliberato di corrispondere un contributo di lire 100.000= a favore della Mostra Regionale di Pittura, Scultura e Bianco-Nero con tema: "La Settimana Santa e le tradizioni popolari abruzzesi", indetta da codesto Comitato, da tenersi all'Aquila nel periodo pasquale 1959.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Dr. Ing. Emilio Tomassi)





ISTITUTO NAZIONALE
DELLA PREVIDENZA SOCIALE
L'AQUILA
IL DIRETTORE DELLA SEDE

L'Aquila, li 24.10.68

Rev.mo Padre Casimiro Centi,

nel ringraziarLa per l'alto onore reso a me ed ai miei collaboratori, nell'invitarci a formare la "scorta d'onore" al Cristo morto per la processione del Venerdì Santo 1969, Le comunico che siamo felici ed entusiasti di accettare l'invito.-

Martedì 19 p.v. sarò con i rappresentanti del personale alla riunione da Lei indetta per stabilire i dettagli della cerimonia.-

*Con molti devoti, deferenti omaggi,
mi creda suo,
(Elvio Monti)*



PONTIFICIA COMMISSIONE CENTRALE
PER L'ARTE SACRA IN ITALIA

Roma, 24-4-1956
Palazzo della Cancelleria Apostolica
Piazza della Cancelleria, 1

RIVISTA « FEDE E ARTE »

Prot. N. 563/CCP
(da citarsi nella risposta)

Molto Reverendo
p. Angelo VINCENTI OFM
Basilica di S. Bernardino
= L'AQUILA =

Molto Reverendo Padre,

S.E. Rev.ma Mons.

Costantini mi affida il gradito incarico di riscontrare la Sua lettera, relativa alla processione del Venerdì Santo che si svolge in codesta città.

Ove Ella abbia la cortesia di farci avere qualche cenno al riguardo, accompagnato dalle fotografie di qualche scultura lignea di Remo Brindisi, non mancheremo di farne menzione nel "Notiziario" della Rivista. *certi che si trattano di opere di reale valore artistico*

Voglia gradire, reverendo Padre, con saluti di Mons. Direttore i miei personali ossequi.

IL REDATTORE CAPO
(C.Galassi Paluzzi)

L'Aquila 28 novembre 1958

Prot.n.428/58

Molto Rev.Padre Ministro Provinciale,
ricevo il suo gentile invito a far parte della giuria per l'assegnazione del premio della PRIMA MOSTRA REGIONALE DI ARTE SACRA.

Ringrazio della stima.

Accetto, con qualche preoccupazione.

Pur ammirando e giustamente valutando gli sforzi degli artisti contemporanei, non nascondo di essermi spesso trovato davanti ad opere sconceranti. Nutro fiducia che il tema sacro sia fonte di equilibrio, pur nell'arditezza delle vie nuove.

Ossequi devoti

Aff.mo come fratello nel Signore

(Mons.Vittorio Ottaviani)

V. Ottaviani
Vic. gen.

M.Rev.P.Amedeo Marini
Ministro Provinciale
Convento di S.Bernardino
L'Aquila

1954

Angelo

Angelo n° 1 - scultura in legno a Tutto Tondo -
patinatura in grigio ferro e con filettu-
tura di foglia d'oro (corrispondente
al giallo nel bozzetto).
A mio parere è il migliore.

Angelo n° 2 - scultura in legno a Tutto Tondo
piattito - patinatura in ~~di~~ foglia
d'oro con filettatura in nero.

manifesto

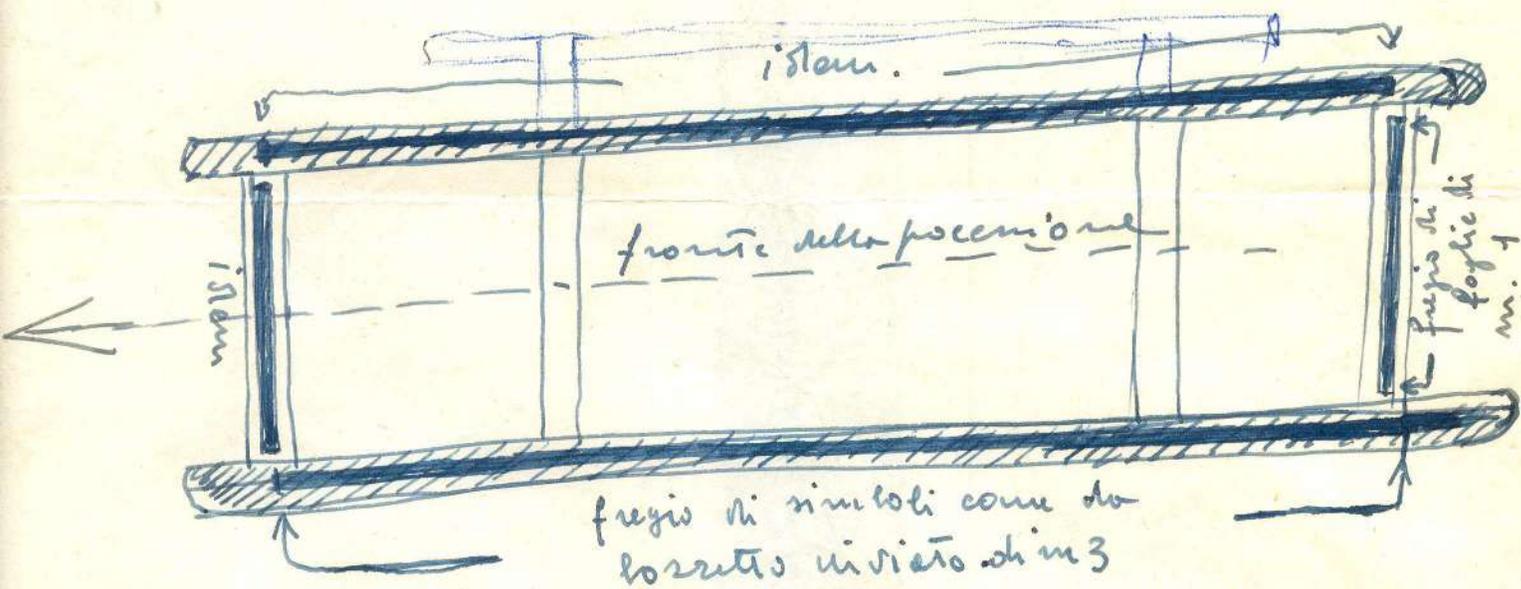
manifesto n° 1 - "Cinto morto". Colori: violetto -
bianco - nero - oro (corrispondente
al giallo nel bozzetto).

manifesto n° 2 - "Corona di spine". Colori: nero -
giallo - bianco - rosso - violetto.

Il bozzetto n° 1 è indicato per il manifesto mu-
rale e il bozzetto n° 2 per il cartoncino di propaganda.
Ciò vale anche per i due bozzetti piccoli uniti
nel flico.

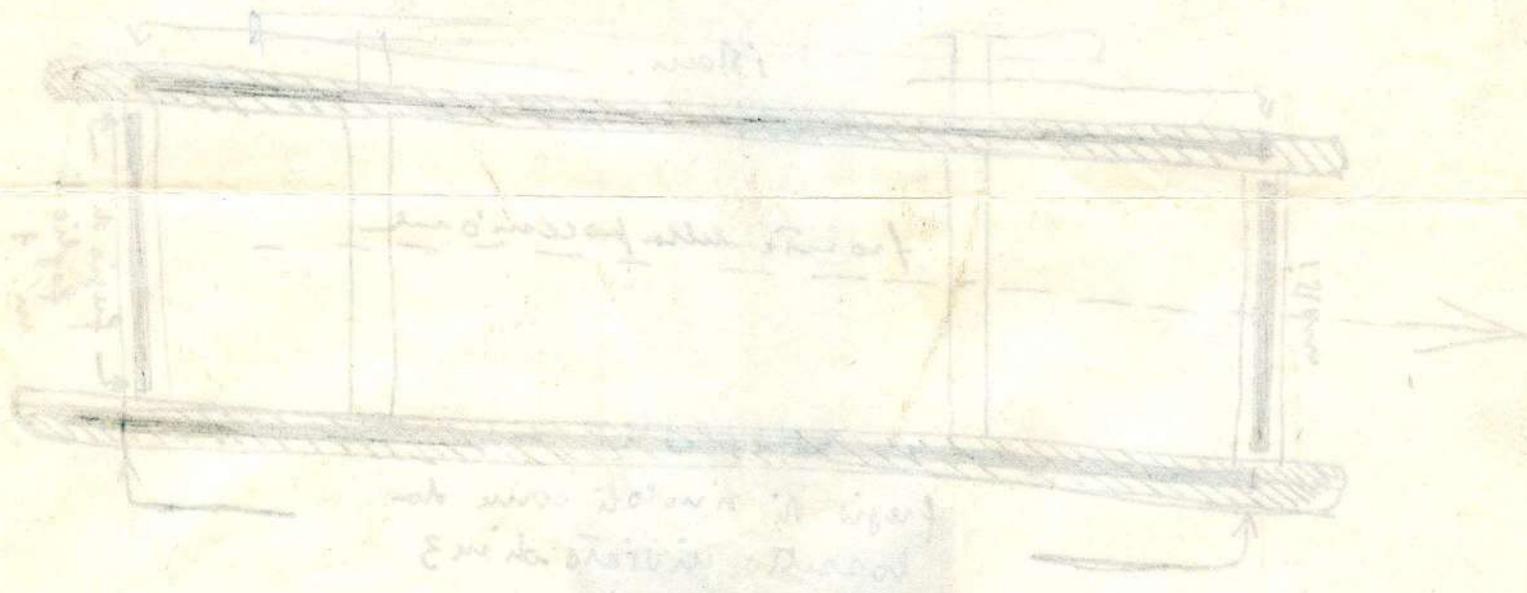
Simbolo 1°

Il simbolo composto o fregio. Il fregio di metri 3 di lunghezza e 2 di altezza è su Tavolo e intonaco nei contorni di ogni elemento e disegnato in nero sulle parti interne di fondo giallo o di foglia d'oro, patinato in grigio ferro. Le foglie di quercia sono patinate di verde gli arbusti di spine di grigio ferro e di bianco come alcuni altri elementi del fregio. Il fregio non è in rilievo, ne attraverso l'intaglio e ne con il colore. Deve risultare piatto. Per la sua esecuzione pratica seguire la presente pianta.



Secondo il mio parere non è necessario rimanere fedeli alla Tradizione in quanto riguardo la paccinone dei simboli che vengono portati a quessi (7) e realizzati realmente, l'essenziale è di attenersi ad uno estetico sacro. A me pare che non vi è altro via, recitando il presente bozzetto si rimarrebbe coerenti al manto, all'angelo, al lume, al libro in mano.

si vorrebbe a creare un armonio necessario -
oltre a tutto ciò si vorrebbe il tempo necessario per la
restituzione e la spesa sarebbe molto minore.



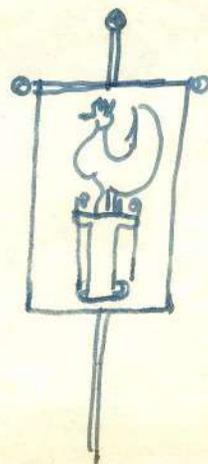
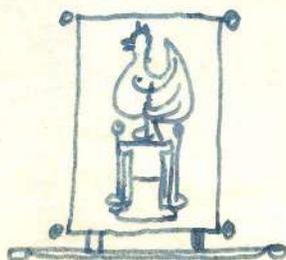
Questo disegno è stato fatto per
 mostrare il modo di costruire
 l'armonio e la sua struttura.
 La parte superiore è la cassa
 e la parte inferiore è il
 meccanismo.

Simbolo n° 2

Il progetto per simbolo n° 2 è un Tavolo di legno
centimetro nel disegno esterno e disegnatore in bianco e
nero (patinatura) per la decorazione interna. Con
ricami per gli altri simboli di avvertire due metri di
altezza e 80 centimetri di base. La decorazione
è uguale ~~due~~ su i due fronti della Tavola che non
ha rilievo.

Altra soluzione potrebbe essere quella di farlo
a tutto tondo e in tal caso occorre molto mate-
riale e spreco superiore senza dire che si ripeterebbe
il tipo del simbolo corrente.

Un'altra soluzione potrebbe essere quella di
riprodurre il simbolo n° 2 su di un Telo di
veluto ~~di~~ di nero di due metri di
altezza e uno e mezzo di base e ricamato
o filo bianco avorio o con stoffa felpata bianca
avorio sovrapposta (usata in uso nel gusto moderno).
Il potrebbe essere portato in processioni nei
seguenti ~~4~~ modi:



La Processione dei... rimpianti

Forse mai come quest'anno sono opportuni termini laici per sottolineare lo spettacolo (di fede e di folklore) piuttosto misero offerto dalla tradizionale processione del Venerdì santo. Ed i termini laici che maggiormente premono sono quelli di «sciatteria» e «improvvisazione», due modi d'essere offensivi della Pietas che dovrebbe profondamente caratterizzare la manifestazione.

Sarà perché l'organizzava il Comune, certo non digiuno di esperienze sciatte e improvvisate, di certo il tono della Processione ha fatto prepotentemente rimpiangere il passato.

La voglia di spettacolo ha convinto (chi?) a inserire un gruppo di «tamburini» in costume medioevale col compito di aprire il corteo. I tamburini di casa nostra vi hanno messo molto impegno ma non sono riusciti ad andare al di là di una battuta all'unisono ogni dieci: tanti «ta-ta-ra-ta» invece di «ta», rincorrendosi l'un l'altro per mancanza di esercizio.

Poi i simboli. Sono cresciuti di numero, a scapito della qualità, anche per un ordine stravolto nei passaggi. Sono sfilati, poi, affidati dalle Confraternite a portatori che, in maggioranza, mostravano di essere gravati da balle di paglia (o sacchi di cemento), piuttosto che dalle testimonianze della Passione. E, restando alle Confraternite, è forse giunto il momento che

qualcuno ricordi loro che l'altezza media degli italiani è notevolmente cresciuta negli ultimi 50 anni: forse i sai non possono più essere quelli di 300 anni or sono, ormai «mini-mini».

E che dire poi della trovata del coro fra penitenzieri, ad interrompere periodicamente lo «struscio» per raggrupparsi e cantare inni al Signore? Tutto buono per una Sagra, molto meno buono per una processione del Venerdì santo i cui ritmi sono scanditi dai salmi e che in nessun caso può essere trasformata in «contenitore».

Sconcertante (ma non nuova) anche la trovata di gonfiare a dismisura il coro del Miserere, scalzandolo dalla posizione d'onore - dietro il catafalco del Cristo Morto - e cancellando la presenza dei violini (il che non si giustifica in una città sede di Conservatorio, Sinfonica, scuola d'archi, società dei concerti, etc.).

Ma il clou dei termini laici più volte accennati l'ha offerto l'arcivescovo mons. Mario Peressin. Passi che sia stata abbandonata la tradizione di portare in processione l'Ostensorio, passi che siano stati abbandonati i paramenti sacri dalla gerarchia ecclesiastica, ma che l'Arcivescovo partecipi alla Processione in clergyman, soprabito e cappellino tirolese, via, ci sembra proprio un pò eccessivo. Con tutto il rispetto.

G. P.

CENTRO CINEMATOGRAFICO S. p. A.

Capitale L. 300.000.000

ROMA

VIA NOMENTANA (8° KM.) - CASELLA POSTALE NOMENTANO N. 7157

DIREZ. PRODUZIONE

Prot. n. 098 ET/wg

Roma, 31 Marzo 1955

UFFICI DI
PRESIDENZA
Via Bergamaschi, 58
(Piazza Colonna)

Al M.R. Frate Salvatore ROCCIOLETTI
Basilica di San Bernardino
L' A Q U I L A

UFFICI DI
PRODUZIONE

M I L A N O
P.za Prino Clotilde, 2
Tel. 684.656

T O R I N O
Corso Vittorio Em. 21
Tel. 682.252

P A L E R M O
V. Mariano Stabile 281
Tel. 18.347

B A R I
BOLOGNA
BOLZANO
CATANIA
FIRENZE
GENOVA
NAPOLI
TRIESTE
VENEZIA

Rispondo alle Sue numerose lettere e cartoline per informarla che il giorno 8 Aprile p.v. un nostro operatore verrà all'Aquila per effettuare la ripresa della manifestazione del Venerdì Santo.

Detto operatore si contatterà con Lei per tutto quanto gli potrà occorrere allo scopo di assolvere nel migliore dei modi il suo compito.

La ringrazio per quanto Lei farà in favore al mio operatore.

Non ho risposto prima alle Sue lettere perchè solo oggi il Comitato di Redazione ha deciso favorevolmente per la ripresa.

Le porgo i miei doverosi omaggi e auguri per la Santa Pasqua.

CORRISPONDENTI
E S T E R I
BARCELLONA
BOMBAY
BRUXELLES
BUENOS AIRES
C A I R O
COPENAGHEN
GINEVRA
H A A R L E M
HELSINKI
LISBONA
LONDRA
LUGANO
MADRID
MEXICO
MONACO
MONTEVIDEO
NEW YORK
O S L O
OTTAWA
PARIGI
RIO DE JANEIRO
STOCOLMA
TEHERAN
T O K I O
VIENNA

Incom Centro Cinematografico S.p.A.

Il Direttore di Produzione

(Ello Tarquini)



CITTA' de L'AQUILA
Monumentale Basilica di SAN BERNARDINO

SOLENNI PROCESSIONE
del

VENERDI SANTO - 30 Marzo 1956 - Ore 18.30 -

Unica rievocazione in Italia della PASSIONE DI N.S.GESU' CRISTO
con simulacri, simboli, trofei di Arte contemporanea

Sfilata per le vie della CITTA' di 800 Personaggi in costume con
torce e simboli della PASSIONE DI N.S.G.C.

Grandioso Coro con Orchestra

Parlerà il celebre oratore Franciscano

P. L I S A N D R I N I A N T O N I O OFM.

IL PADRE SUPERIORE

V^o nulla-osta alla stampa.

L'Aquila, 25 febbraio 1956. =

Il Delegato Arcivescovile
(Mons. Giacomo Di Fabio)

Giacomo Di Fabio Deleg. arciv.

Impresa Generale Pubblicità

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE L. 50.000.000 - INT. VERSATO

GT/SF

MILANO 20 FEBBRAIO 1957

VIA MERLO N. 1

TEL.: 70.11.29 - 70.17.73 - 79.53.09

CONTO CORRENTE POSTALE 3/28125

INDIRIZZO TELEGRAFICO: **IGIPI** - MILANO

Al Frate
SALVATORE ROCCIOLETTI
Basilica di S. Bernardino

VIA PRINCIPE AMEDEO, 126
Tel. 462.236

L'AQUILA
=====

Fratello ,

riceviamo la Sua IS corr. ed al riguardo siamo ben lieti autorizzare l'esposizione di un massimo di 400 cartelli da applicarsi nelle vetture autofilotranviarie di Roma dal 10 al 19 Aprile p.v.-

Tenuto presente lo scopo altamente meritevole dell'istituzione alla quale andranno i benefici della pubblicità, tale esposizione verrà eseguita a titolo totalmente gratuito.-

La preghiamo pertanto di far avere, al nostro Ufficio di Roma -IMPRESA GENERALE PUBBLICITA' Via P.pe Amedeo 126 -, al quale diamo disposizione per l'esposizione come da allegata copia di lettera, i predetti cartelli in regola agli effetti del bollo.-

Con i nostri migliori saluti.-

N. I ALL.

IMPRESA GENERALE PUBBLICITA'

I. G. P.

L'Amministratore Delegato

RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

SEDE LEGALE: ROMA, VIA DEL BABUINO 9
CAPITALE LIRE 5.500.000.000 INTERAMENTE VERSATO

GR/ 45679 CITARE NELLA RISPOSTA

Spett.

Basilica di S. Bernardino
Comitato del Venerdì Santo
L' AQUILA

Roma

18/3/59

In rapporto alla richiesta presentata da Frate Salvatore per conto del Vostro Comitato per il Venerdì Santo siamo lieti di informarVi che martedì 24 sarà all'Aquila la nostra radiocronista Sig.na Pia Moretti che effettuerà una registrazione sulla "Processione del Cristo Morto".

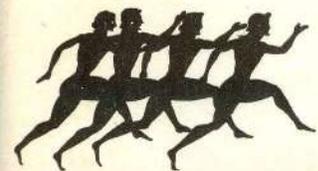
La trasmissione andrà in onda Sabato 28 corr. sul Programma Nazionale alle ore 19.45.

Distinti saluti.

RADIOTELEVISIONE ITALIANA
DIREZIONE SERVIZI GIORNALISTICI
REDAZIONE RADIOCRONACHE

PM/bg





Stadion ROMA

DR. GIULIO MORELLI

VIA CRESCENZIO, 81 - TELEF. 653.285

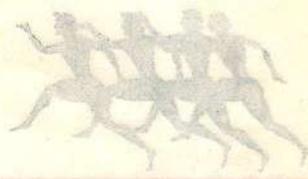
Roma, 18 Febbraio 1960

Caro Brindisi,

La ringrazio molto per la fiducia che, con la cortese lettera del 16 u.s., mostra di riporre in me. Già una diecina di giorni fà era venuto a Scuola fra Salvatore, proponendomi di fare la regia della Processione. Gli risposi che +rebus sic stantibus+ non vedevo come la mia opera sarebbe potuta riuscire di qualche utilità. Viceversa mi mettevo a disposizione per suggerire musiche adatte. Di questo parlai subito qui a Roma con un musicista -elettronico-, Gelmetti, inducendolo a pensare a un brano di carattere sacro, realizzato elettronicamente, da diffondere attraverso quella macchina processionale che sintetizza l'organo. Ma fra Salvatore non s'è fatto più vivo e, data l'imminenza della Processione, non credo che ormai si possa creare più nulla di originale.

Tornando alla regia, mi darà atto che, se si vogliono far le cose seriamente, bisogna prepararle per tempo. Quest'anno farò il possibile per essere all'Aquila il giorno della Processione (che finora non ho mai visto). Cercherò di seguirla in modo da scoprirne i lati positivi e quelli negativi

:/.



DR. GIULIO MORELLI

VIA CRESCENZIO, 81 - TELER, 68028

Station ROMA

così che, se il prossimo anno vorrete ancora affidarmene la regia,avrò idee abbastanza chiare e costruttive.

D'accordo sull'utilità di organizzare concorsi, festivals e quanto altro possa richiamare l'attenzione sull'iniziativa.Non dimentichi però che purtroppo siamo all'Aquila e non a Milano.Ne so qualcosa io che,per mandare avanti la Scuola di Cultura Drammatica,pago di persona rinunciando spesso alla mia professione.Ma di tutte queste cose potremo parlare a voce.Accetterò dunque l'incarico della regia per il prossimo anno se mi si darà la possibilità di preparare tutto tempestivamente.

Cordiali saluti

Giulio Morelli

Caro frate Salvatore

La lettera di Moulli, il quale
giustamente, è uoluto esplici-
to nel considerare l'unicato de
interdictione affidaregli. Giudichi
lei e numerai si metta a con-
tatto con lui, in ogni caso pare
è bene tenerli in buone relazioni
in essi simili amici. Proponevo
+ Moulli, un documentario sulla
proemio, di natura e cui sarà pr-
vibile realizzare e che non cono-
sca la fonte per avere capitali -
mi Xivv, mi ha fatto sapere
fin' un'ora sui miei progetti.

out de p'ieu do dare un'visione
all'Ente Divino -

Su' ricordi di scrivere a Padre
Vastier, almeno un spraglio
della cosa che "è Troppo Tardi".
Ma e Ho'ci' ovunque sempre
all'ultimo momento -

Con i più cari auguri e saluti
Suo Biondi

Solenne Processione del Venerdì Santo

SIMULACRI, SIMBOLI E TROFEI DI ARTE CONTEMPORANEA

COMITATO PERMANENTE

BASILICA DI S. BERNARDINO

Prot. N. _____

OGGETTO:

L'AQUILA,

Via Veneto, 1 - Tel. 32.53 ²⁵⁻⁴⁺⁶⁰

Spett. Società Aquilana
dei Concerti.

L'AQUILA

Il Comitato Permanente per la Processione del Venerdì Santo in Aquila, data la sempre maggiore importanza che la manifestazione aquilana va assumendo, e per far sì che riesca sempre meglio e degna della città dell'Aquila e della celebre Basilica in cui si svolge, prega la Società Aquilana dei Concerti perchè voglia collaborare alla buona riuscita della ormai famosa Processione Aquilana, curando tutto ciò che riguarda-musica e canti-dentro e fuori la Basilica.

Il programma deve essere concordato di anno in anno con questo Comitato.

Sicuro che per il maggiore prestigio della nostra città la tanto benemerita Società Aquilana dei Concerti; vorrà esaminare con benevolenza la proposta e collaborare attivamente per presentare la Manifestazione in una veste sempre più originale e suggestiva.

Con ossequi.

Il Presidente del Comitato

Avv. Gaetano Bellisari.

Il Superiore della

ARTE della

Cav. MARIO BASTIDA

STAMPA

L'AQUILA - VIA G. VERDI, 10

Telefoni: Tipografia 28.45 - Abitazione 23.87

Conto Corrente postale n. 116148

FATTURA
NUMERO

251

li 15 aprile 1956

DARE S Ven. Basilica di S. Bernardino

L'Aquila

DENOMINAZIONE	Quantità	Prezzo	IMPORTO
Manifatti f. 70x100 Prossione Venerdì' Santa	1300		26000
Cartellini in cartoncino fu cassette offerte	112		1500
Biglietti di ringraziamento in cartoncino Bristol	200		2000
Offerte fu detti biglietti	100		750
Buste 1/2 prot.	200		500
Lumi (in carta pesante)	500		1000
Biglietti offerti (in bollettari)	3200		5250
Fogli in carta rigata offerte del personale ufficio	500		2500
			L. 40000
			I. G. E. » 400
			Bollo quietanza » 10
			L. 40410

In conto L. 20.000

200.115

M. Bastida
quintana



I. G. E. in ABBONAMENTO
n. 1743



TIPOGRAFIA POLIGLOTTA
VATICANA

Direzione

PREVENTIVO N° 1557

S.C.V., 16 Marzo 1957

Rev.mo

Fr. SALVATORE ROCCIOLETTI
Basilica di S. Bernardino

L' A Q U I L A

- 1) Manifesto cm. 70x100, stampa in nero profondo, figura del Cristo morto cm. 60x40 più il testo sotto; composizione, riproduzioni pellicole, carta, stampa

Copie 1500 Lire 86.000

L. P. 1957

- 2) Cartella cm. 16,5x24,5, stampa in nero profondo avanti e retro, cartoncino con occhiello e cordoncino;

Copie 500 Lire 35.000

IL DIRETTORE
(Giovanni Rocciolotti)

G. Rocciolotti

Per fine marzo 1957.



Folletto

GIOVANNI SCARPATI & FIGLIO

C. C. I. A. NAPOLI 116605

TEL. 51-100 -

Napoli 10 Marzo 1955
S. ALFONSO, 30

Reverendo
Padre SALVATORE ROCCIOLETTI
Basilica di S. Bernardino
L ' A Q U I L A

Stamane ci siamo recati alla Questura di Napoli per ottenere il visto per l'affissione in tutta Italia del manifesto da Voi commissionatoci e la stessa ci richiede una dichiarazione della Curia di L'Aquila riguardante i seguenti punti:

- a) benessere alla processione del Venerdì Santo
- b) approvazione del tipo di disegno del Cristo, così come risulta dal bozzetto originale.

Tale dichiarazione dovrebbe pervenire, unitamente al bozzetto alla Questura di Napoli, per posta, in modo da dare un carattere ufficiale alla pratica.

Allo stato dei fatti riteniamo che sia più semplice e sbrigativo che l'autorizzazione venga da Voi richiesta direttamente alla Questura di L'Aquila, facendo presente che la stampa sarà eseguita presso il nostro Stabilimento, e facendo Vi segnare gli estremi dell'autorizzazione (numero e data) sul bozzetto originale, che Vi alleghiamo.

Per Vostra comodità Vi diciamo che, per ottenere l'autorizzazione all'affissione in tutta Italia, è necessario presentare domanda in carta legale da £.100,= alla Questura della Vostra Città, corredata da una marca di quietanza da £.100,= e dalla ricevuta del versamento, eseguito presso l'Ufficio del Demanio, della somma di £.3.006,= quale importo diritto affissione.

Non appena avrete ricevuto il visto Vi preghiamo volerci rispedire per espresso il bozzetto con gli estremi dell'autorizzazione.

In tale attesa, distintamente Vi salutiamo

Giovanni Scarpati & Figlio

Preventivo delle spese per l'edizione 1960

Per manifesti a colori, locandine, pieghevoli, volantini, programmi e altre spese £ 1.500.000

Per spese di affissione ^{manifesti e locandine} ~~tariffe e bolli~~ £ 800.000

Per coro e orchestra 200 elementi. £ 1.000.000

Per la partecipazione di 800 persone in costume ~~viaggio ricompensa~~ £ 2.000.000

Per la partecipazione di ~~due~~ ^{un} ~~tenore~~ ^{tenore} e una ~~soprano~~ £ 200.000

Per ~~spese~~ ^{per} l'organizzazione £ 300.000

Per torce a vento £ 400.000

Per ^{nuovi} contenitori £ 1.000.000

Per 150 ~~nuovi~~ ^{nuovi} lampioni in rame rifinito £ 750.000

Per due nuovi ^{artistici} ~~profici~~ ^{profici} £ 600.000

£ 8.550.000

200.000
8.750.000

150000
250.000

1.500.000
800.000
1.000.000

7.200.000

2.000.000

750.000

200.000

7.950.000

300.000

600.000

5.000.000

8.550.000

1.000.000

1.200.000



Comune dell'Aquila

Rip. I-Sez. I

Numero di protocollo 896

Li 16 Marzo 1957

Risposta al foglio del 9-1-1957

Div. _____ Sez. _____ N. _____

Allegati N. _____

Rev. Fra SALVATORE ROCCIOLETTI

Organizzatore Comitato Processione
del "Venerdì Santo" Basilica S. Bernardino
L'AQUILA

ARTE DELLA STAMPA - AQUILA

OGGETTO:

Concessione di contributo
per la Processione del
"Venerdì Santo" -

Sono lieto comunicarLe che il Consiglio Comunale, nella seduta del 15 corrente, accogliendo la richiesta della S.V. del 9 gennaio c.a., ha disposto la concessione del contributo di L. 100.000, a favore di codesto Comitato Organizzatore per la Processione del "Venerdì Santo".-

Distinti saluti.

IL SINDACO

CG/ad.

Solenne Processione del Venerdì Santo

SIMULACRI, SIMBOLI E TROFEI DI ARTE CONTEMPORANEA

COMITATO PERMANENTE

BASILICA DI S. BERNARDINO

Prot. N.

OGGETTO:

L'AQUILA, 26-6-59

Via Veneto, 1 - Tel. 32.55

On. Ministero degli Interni
Direzionale Generale Fondo per il
Culto
Roma

Il sottoscritto Rettore della Basilica di S. Bernardino in Aquila, inoltre domanda a codesto On. Direzione Generale Fondo Culto, affinché gli venga concesso un contributo per urgenti spese fatte per arredare la Madonna Tale Basilica.

La somma complessiva ammonta a L. 3.069.754 come da accluse richieste de spero poter saldare con le offerte dei fedeli e un contributo di codesto On. Direzione Generale.

Spuro de la richiesta verrà esaminato con benevolenza, forge s'intenti onepuri.

Il Rettore



*Ministero
della Pubblica Istruzione*

DIREZIONE GENERALE
DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

Roma, 22 AGO. 1957 195

Al Comitato Organizzatore
della Processione del Venerdì
Santo - Basilica di S. Bernardino
L'AQUILA

Prot. N.° 8966. ACM

Risposta al Foglio del
Div. Sez. N.°

OGGETTO Contributo.

Questo Ministero ha stabilito di concedere un contributo di L.100.000 per l'organizzazione della processione del Venerdì Santo che ha avuto luogo in codesta città.

Per poter provvedere al pagamento della somma anzidetta, si prega di voler trasmettere all'Ufficio scrivente una dichiarazione compilata secondo il modello di cui si acclude copia.

IL MINISTRO

Luigi Zammuto

Roma, 7-4-51

Caro Fu Salvatore,

Ma come le saltò in mente di chieder-
mi cosa mi dice?

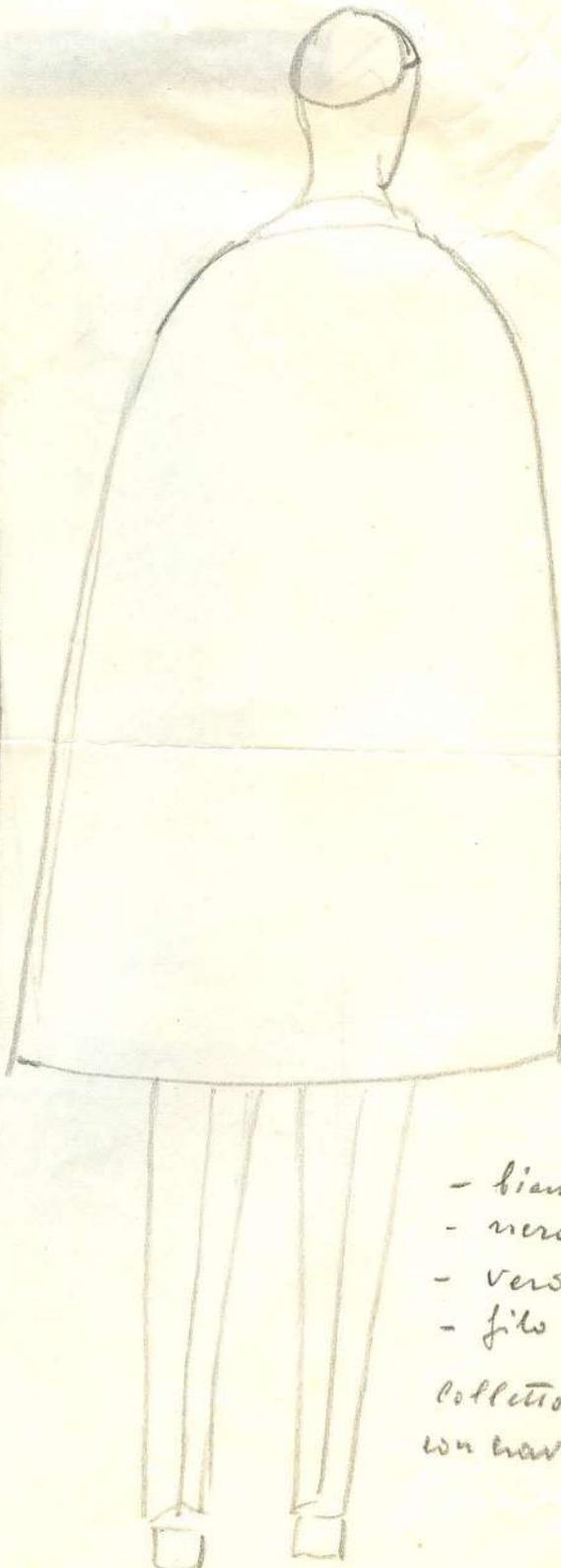
Niente, niente: la sua lettera è più
che una prova ^{non} le pare? - Del suo
animo cortese. Ed io ne sono rimasto
completamente -

Con saluto cordiale e mi auguro
di rivederla presto.

Nico Carletta

Abito per cantore

Panno lenaer'



- bianco avorio
 - nero
 - verde smeraldo
 - filo d'oro.
- colletto Tipo smoking,
con bottoni nero lucido

497276

SAMPAOLO FILM

Via Portuense 746 - Tel. 50.99.36
Casella Postale 5010

Roma 21 marzo 1956

R O M A

Molto Rev.do
Fra. Salvatore Roccioletti
Basilica di S. Bernardino
A q u i l a

Don Cordero } 50'9936
Dott. Ghilardi } 58.13.15

Molto Rev.do Fra. Roccioletti,

abbiamo atteso a rispondere alla Sua del 22/2/56, perchè volevamo esaminare la possibilità di un nostro viaggio all'Aquila. La manifestazione di cui Ella così gentilmente ci parla, interessa il nostro Cinegiornale "Attualità Cattolica", ma per questo anno siamo costretti a rinunciarvi perchè entro il mese di marzo ci recheremo in Siria e in Palestina per alcuni servizi di attualità religiosa.

La ringraziamo del Suo cortese invito che pensiamo di poter accogliere per il prossimo anno.

Ci è gradita l'occasione per inoarLe distinti ossequi.

Agostino Ghilardi
(Dott. Agostino Ghilardi)



Ancona, li 17 Febbraio

195 9

COMPARTIMENTO DI A N C O N A

N. M.12/36/P.G.

(1)

OGGETTO: Trasporto accorrenti
Processione del
Venerdì Santo.

Al N. _____ del _____

Sig. Presidente del Comitato
Permanente Basilica di
S. Bernardino

Via Veneto 1

L' A Q U I L A

In relazione alla richiesta formulata con lettera in data 14 Febbraio si comunica che il 27 Marzo p.v. questo Compartimento provvederà, in via di esperimento, ad effettuare apposite corse di automotrici in partenza da l'Aquila verso le ore 22 circa dirette a Sulmona e Rieti per favorire il ritorno degli accorrenti alla Processione del Venerdì Santo.

Per l'andata potranno essere utilizzati i treni ordinari in arrivo a l'Aquila alle ore 12,48 - 14,57 - 16,40 - 18,12 e 19,29 dalla linea di Sulmona e alle ore 13,09 - 16,45 e 19,27 dalla linea di Rieti.

Si autorizza comunicare al pubblico l'effettuazione dei treni straordinari predetti restando inteso che dall'esito dell'esperimento questo Compartimento si riserva la facoltà di riefettuarli in avvenire.

IL DIRETTORE COMPARTIMENTALE <
(ing. Masserizzi)

MILANO, 25/1/58

Piazza S. Fedele, 4

Molto Rev.do
FRATE SALVATORE ROCCIOLETTI
Basilica di S. Bernardino
L'AQUILA

Molto Rev.do Frate Salvatore,

La ringrazio vivamente della sollecitudine con la quale ha accolto il mio invito di farmi conoscere il materiale relativo alla Vostra manifestazione del Venerdì Santo.

Gliele rispedisco oggi stesso - come è Suo desiderio - dopo averlo attentamente scorso. Dalle foto ho potuto farmi un'idea solo approssimativa della manifestazione, almeno per quanto riguarda la possibilità di un documentario televisivo al proposito. Pertanto penso di progettare una corsa a L'Aquila per vedere di persona il tutto e per trattarne esaurientemente con Lei.

Non so quando riuscirò a venire costì; penso tuttavia che non sarà prima della seconda metà di febbraio.

Quando venissi, spero di poterLa avvertire in tempo.

RinnovandoLe i miei ringraziamenti ed esternandoLe le mie felicitazioni per la Vostra bella iniziativa, Le porgo i miei religiosi ossequi.

In unione di preghiera

suo in C.J. et M.

Nazareno Taddei S.J.
(P. Nazareno Taddei S.J.)

COOPERATIVA MUSICALE ITALIANA

CO. MU. IT.

Prot. N.

OGGETTO:

Sede in Roma 4 marzo 1972

Via Verbania, 28 - Tel. 7.581.493

p. CASIMIRO CENTI
 CONVENTO S. BERNARDINO
L' A Q U I L A

Reverendissimo Padre,
 il comune amico Mastrangelo mi ha informato che anche quest'anno in occasione della processione del Venerdì Santo occorre il complesso d'archi nello stesso organico dello scorso anno. (10 violini, 5 viole e 2 violoncelli).

Nel confermarLe la disponibilità del complesso alle stesse condizioni, cioè complessive Lt. 330.000. (comprehensive dei viaggi andata e ritorno) La prego di darmi sollecita conferma unitamente a qualche copia della musica da eseguire.

salutandoLa con la massima cordialità resto in attesa di riscontro e mi creda Suo Dev.mo

Luigi Panni

+

*

Ricevo L. 330.000 a titolo
 prestazione e viadepi' Ac 17 per
 N° 17 e tenenti el' orchestra

31/3/72

Luigi Panni

telefono

on 12.85

L'Aquila li 4/4/69

PROCESSINE DEL VENERDI SANTO

Basilica di S. Bernardino

La presente, consegnata al Priore della Confraternita di
S. Antonio (P. Agnelli) vale per il prelievo di N° 40 pacchetti
di sigarette nazionali esportazione e per ~~litri 20~~
di vino (Buoni N° 80)

Il suddetto Priore dichiara che i confratelli partecipanti
sono in numero di .



Il Segretario

(P. Casimiro Centi)

Per ricevuta:

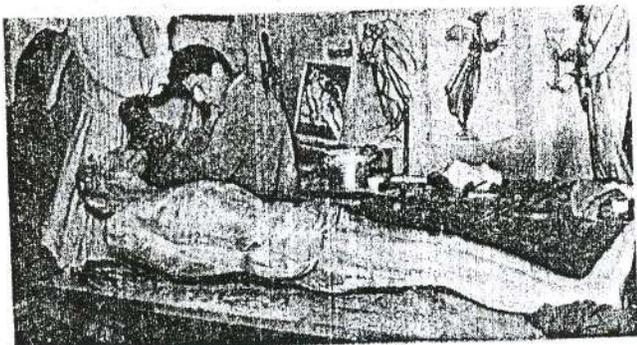
Il Priore

22

40

8800 *126-5.6*

L'Aquila: come nacque la processione del Venerdì Santo



Febbraio 1954: Amedeo Cicchitti mentre realizza una scultura sul bozzetto di Remo Brindisi.

Sono trascorsi 30 anni quando Fra Salvatore Roccioletti portò nel mio laboratorio i primi bozzetti per la realizzazione della Processione del Venerdì Santo a L'Aquila. Era il mese di febbraio 1954.

All'Aquila nessuno ricordava di aver visto una processione il giorno del Venerdì Santo: l'ultima era stata realizzata oltre cinquecento anni prima. Si trattava, dunque, di una novità.

come già detto, l'ideatore fu Fra Salvatore da Chieti che ebbe tanto coraggio nel mandare avanti l'iniziativa la quale, all'inizio, rischiò di arenarsi tra mille difficoltà.

Ma Fra Salvatore Roccioletti unì, a questa felice idea, un'altra: quella, cioè, di rivolgersi ad un famoso pittore, ad un vero artista, ad un autentico maestro: Remo Brindisi. Questi, in sede di progetto, diede ai disegni e quindi alla realizzazione di tutte le opere uno stile personale.

Con fretta ed entusiasmo Fra Salvatore mi consegnò i bozzetti ed io incominciai immediatamente, senza neppure rendermi conto dell'importan-

za del lavoro.

Per il limitato tempo disponibile, il buon frate francescano radunò una schiera di giovani e operai: si trattava di affrettare al massimo i preparativi.

In pratica formammo due gruppi ed io passai a collaborare con il Maestro Remo Brindisi per la realizzazione del Cristo morto e dell'Angelo coi calice. Altre persone preparavano i simulacri nei locali adiacenti alla chiesa di San Bernardino. Lavorammo fino all'ultimo momento.

I simulacri raffiguranti i vari simboli della passione di Cristo vennero realizzati in legno e poi dipinti in smalto nero e lumeggiato in bianco. In seguito furono da me rimaneggiati e perfezionati secondo il desiderio di Brindisi, con dorature in foglia d'oro oppure in argento.

Quel modo «nuovo» di vedere ed interpretare la Passione di Cristo suscitò ampi consensi a livello nazionale. Alcune immagini della rappresentazione finirono sulle pagine di importanti settimanali.

A distanza di trent'anni, del-

**Un pittore,
 un frate
 e una felice idea**

di Amedeo Cicchitti



Il «bacio di Giuda» dipinto da Remo Brindisi

la processione nulla è cambiato: oggi, così come allora, il popolo aquilano si riserva la sera del Venerdì Santo sulle

strade per partecipare alla rievocazione della Passione di Cristo voluta da Fra Salvatore Roccioletti.

SOLENNI PROCESSIONE DEL CRISTO MORTO

Discorso del celebre oratore

Can. Mons. don Salvatore Pepe

Ordine della processione

Alle ore 19 col suono dei 99 rintocchi della storica campana civica della torre di Palazzo, inizia la sacra manifestazione.

Basilica di S. Berardino.

Aprè la Processione il **Gonfalone del Comune dell'Aquila** scortato da quattro valletti; dietro i **Gonfaloni dei quattro Rioni Storici** della Città portati dagli Studenti Universitari. Seguono i Gonfaloni della Provincia e dei Comuni. Uomini in costume con torce.

Angelo che legge il racconto evangelico della morte di Gesù.

Shiera d'Angeli che portano pergamene riproducenti le profezie sulla Passione di Gesù alternati da altri Angeli con ghirlande di fiori.

Angeli portanti rami di ulivo.

Labro degli Evangelisti: velluto nero e lama d'argento ricamato in nero e argento; effigi e rispettivi simboli. Paggi in costume con tamburo, trombe e bandiera

Suore

Sfilata dei Simboli, Simulacri e Trofei, illuminati da riflettori, preceduti e seguiti da gruppi di uomini in costume portanti torce e lampioni.

Caratteristico incensiere in ferro saldato.

Grande Croce, scala, lancia, asta con spugna, chiodi, tenaglia e martello.

Angelo in legno dorato con caratteristica aureola in oro e argento, recante il calice.

Labaro di Roma imperiale, due lance, due fiaccolè, lanterna, sacchetto dei 30 denari.

Colonna della Flagellazione sormontata dal gallo, flagelli, lavabo, una mano.

Tunica, canna, corona di spine, i 3 dati.

Drappo del Volto Santo sostenuto da due rami di quercia e di ulivo intrecciati.

Trofeo dell'ultima cena in oro zecchino: ultima cena, Gesù lava i piedi agli Apostoli, Gesù nell'orto degli ulivi, il bacio di Giuda.

Trofeo del Dolore: quattro tele rappresentano scene della Vergine Addolorata con ai lati pregevoli tarsie.

Trofeo della Passione a colori fluorescenti coi simboli della Passione di Gesù; due pannelli riproducono Gesù alla Colonna e l'Ecce Homo.

Trofeo della Via Crucis: rievocazione in graffito delle 14 stazioni, le scene della deposizione e della sepoltura sono messe in particolare risalto. Ai lati, fumaioli in rame sbalzato riproducono avvenimenti della vita di Gesù.

Trofeo degli Apostoli: bassorilievo in ceramica e oro zecchino con 12 pannelli degli Apostoli ad ognuno dei quali corrisponde un candelabro; il tutto si sviluppa intorno alla figura dello Spirito Santo, sostenuto dai piedi trafitti.

Ordini religiosi della città.

Fratini dei Collegi Serafici di Casauria e di Penne.

Seminario e Clero Secolare in cotta

Grandioso coro e orchestra composti di 150 cantori e 30 violini e violoncelli per il canto dei « Miserere » diretto da Paolo Mantini.

Reverendissimo Capitolo Metropolitano.

Reverendissimo Mons. Giuseppe Equizi, Protonotario Apostolico Arcid. della Cattedrale.

S. E. R. Mons. Costantino Stella, Arcivescovo dell'Aquila con assistenti, cui fanno scorta d'onore carabinieri in alta uniforme.

Artistico incensiere ardente in rame sbalzato: sui drappi laterali in lama d'argento sono sceneggiate: la lavanda dei piedi, il bacio di Giuda, S. Pietro taglia l'orecchio a Malco, il canto del gallo, Giuda riceve i 30 denari.

Simulacro del Cristo Morto in legno dorato e con pregevole aureola in oro e argento; la bara coperta con velluto nero e lama d'argento ricamato in oro riproduce per riconoscenza: gli stemmi dell'Aquila, dell'Arcivescovo, di alcune famiglie della nobiltà cittadina e simboli della Passione: trasportano il trofeo i bancari della città e Carabinieri in grande uniforme lo scortano.

Autorità Provinciali, Cittadine e dei Comuni.

Statua di legno della Vergine Addolorata con preziosa aureola in oro e argento; è argentata con riverberi d'oro e viola, la base in ceramica porta drappi in lama d'oro sui quali sono ricamati motivi della Madonna: Nascita, Annunciazione, Visitazione, Natale, Fuga in Egitto, Presentazione, Deposizione, Assunzione.

Uomini con lampioni e torce, folla con candele.